ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie [illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. [illegible] - Trieste, Domenica 5 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: [illegible] - Nuova Serie N. 6188

La celebrazione della Vittoria

Fiere parole del Duce al popolo

dopo il sacro rito, presente il Principe, sull'Altare della Patria

«NEL RICORDO DI CIO' CHE FU COMPIUTO TENDIAMO LA VOLONTA' VERSO IL DOMANI»

Nell'orgoglio del passato nella certezza dell'avvenire

ROMA, 4

La Vittoria, che ha il suo tempio secolare in Roma Eterna, e che vigila gloriosa sui destini d'Italia, ha avuto oggi la sua annuale celebrazione con un rito di suggestiva fierezza e nobiltà svoltosi al cospetto dell'Ara sublime, su cui splende il simbolo più puro della Patria.

Il saluto del Partito al Milite Ignoto

Per la prima volta la celebrazione della Vittoria non si è tenuta a Santa Maria degli Angeli, come negli anni decorsi, ma all'Altare della Patria, il che conferisce al rito un carattere eminentemente militare e popolare.

[illegible]

Massa d'armati e di popolo

[illegible]

L'incontro del Duce col Principe

[illegible]

Il sacro ufficio

[illegible]

Sulla sterminata distesa rifulgono i gagliardetti e le fiamme, brillano gli elmetti di guerra, sorride il volto della giovinezza, della gloria e della potenza.

[illegible]

Parla il Duce

[illegible]

«Il popolo italiano, serrato unanime nei ranghi del Littorio, celebra oggi la Vittoria del 1918 con animo puro e con fermissima fede nei destini della Patria. La Vittoria è sua, perchè la conquistò col suo grande sacrificio, così le altre [illegible] e decisive, che vennero dopo. Nel ricordo di ciò che fu compiuto, [illegible] tà e le forze verso il domani».

[illegible]

Scrosciante invocazione

[illegible] invoce il Duce. Egli che è già apparso sul balcone non meno di dieci volte, è costretto dall'impetuosità e dal clamore immenso della manifestazione a ritornare ancora per raccogliere il nuovo palpito e l'indimenticabile splendore della fede.

Il Principe evocato al balcone del Quirinale

La grande folla dopo che il Duce si è ritirato dal balcone, si è avviata ancora tutta vibrante, verso la Reggia per acclamare S. A. R. il Principe di Piemonte. In breve la grande piazza del Quirinale, si è gremita, e un applauso altissimo e prolungato si è elevato tra le più vive acclamazioni. La manifestazione ha raggiunto il suo culmine quando il Principe Umberto è apparso ad una finestra attigua al balcone della Reggia. Alle invocazioni al Re e Imperatore e a Casa Savoia, S. A. R. che era a capo scoperto, ha risposto salutando romanamente la folla, alla quale si è mostrato per ben tre volte sempre tra il rinnovarsi della calorosissima dimostrazione.

In tutta Italia

ROMA, 4

Il 21.o Annuale della Vittoria è stato solennemente celebrato in tutta Italia con manifestazioni di ardente e vibrante entusiasmo, cui hanno partecipato, con folte masse di popolo, le organizzazioni del Regime e le associazioni combattentistiche e d'arma.

In ogni città e paese, i riti celebrativi si sono svolti in una atmosfera di profonda e commossa esaltazione civica e patriottica.

I Combattenti al Duce

ROMA, 4

In occasione del 21.o annuale della Vittoria sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Mentre si rievoca, dovunque, oggi con suggestivi riti l'evento glorioso, si ricorda in Voi, Duce, l'Interventista divenuto bersagliere combattente, l'animoso ferito di guerra che nelle corsie destò ammirazione ai compagni di dolore e di gloria, lo strenuo animatore della fede e della volontà combattiva anche nelle ore più difficili, il vigoroso e deciso genio politico che dalla Vittoria trasse i fermenti vitali della più grande rivoluzione sociale della storia. In questa giornata, sacra alla millenaria virtù guerriera di nostra gente, Vi piaccia, Duce, di sentirVi vicini particolarmente i commilitoni di tutte le vittorie, che nelle esemplari pagine della Vostra vita guerriera esaltano la grandezza imperitura di tutti i martiri e di tutti gli eroi antichi e nuovissimi della Patria immortale. Amilcare Rossi.»

«La Vittoria che noi celebriamo e che Voi, Duce, avete esaltato nelle opere e nell'azione di ogni ora, trova nello storico annuale i fanti d'Italia sempre devoti e pronti ai Vostri ordini con immutata fede e con agguerrita volontà. Il comandante del Reggimento dei fanti, Dall'Ara.»

«Nel giorno consacrato alla Vittoria, Milano dell'Intervento e della Rivoluzione saluta in Voi il Combattente eroico, conquistatore e Fondatore dell'Impero. Gallarati Scotti, Podestà; Laura e Viani, Vicepodestà.»

Il battesimo della «Impero»

Irene di Spoleto madrina

ROMA, 4

Il varo della nave «Impero» era fissato per le 10.30 di domani 5 corrente. Le persistenti sfavorevoli condizioni atmosferiche potrebbero impedire l'effettuazione. Però avranno luogo con le modalità fissate la cerimonia e la radiocronaca del battesimo, madrina S. A. R. la Duchessa Irene di Spoleto. In tal caso il varo sarà fatto in occasione del primo giorno di tempo favorevole.

L'AMICIZIA ITALO-ELLENICA E I BALCANI

Generali omaggi alla politica di Roma

Nuovo protocollo commerciale con la Bulgaria che amplia i nostri scambi col sud est europeo

ATENE, 4

La stampa greca è ancora tutta pervasa dall'eco della profonda soddisfazione suscitata dallo scambio di note italo-greche. L'Eleftheron Vima nell'editoriale dice che il nuovo accordo tende a mantenere la tranquillità nel Mediterraneo e nella regione balcanica e conclude rendendo omaggio alla universale autorità del Duce. Il Proia scrive che nel turbine della guerra che investe una parte dell'Europa, l'attuale intesa italo-greca costituisce una luminosa manifestazione di amicizia, che garantisce la sicurezza in questo settore europeo. La Nea Hellas rende omaggio al Duce che, mentre svolge una sapiente azione per non allargare le devastazioni della guerra continua nella sua opera mirabile per la felicità dell'Impero italiano. L'Akropolis dichiara che l'attuale intesa italo-greca crea le basi per ulteriori realistici sviluppi delle relazioni dei due Paesi. L'Ellenikon Mellen, dopo aver ricordato il generoso sangue versato da eroi italiani in difesa della Grecia, scrive che le note scambiate tra i due Paesi rinsaldano ancora più l'amicizia tra i due popoli e costituiscono un nuovo fattore di equilibrio nel bacino mediterraneo.

Il Chronos nota quanto profondamente sia radicata l'idea della collaborazione fra i due Paesi e quanto sia certo che essa, così ben fondata, si svilupperà su piani ancora più vasti, sotto un comune ideale. Anche la stampa della provincia commenta con eguale calore l'accordo, ed i giornali di Salonicco, Patrasso, Janina e di altri centri lo mettono in grande evidenza editoriale con parole del più incondizionato consenso e della più profonda soddisfazione.

Il Messager d'Athenes nel suo editoriale rileva che Mussolini, fedele alla tattica da Lui seguita fin da quando è apparsa la minaccia di una guerra in Europa, lavora senza sosta nella direzione della pace. Il Suo inervento, scrive il giornale, scongiurò l'anno scorso la guerra imminente. La Sua azione presente mira a circoscrivere la catastrofe. Egli, d'altra parte, ha saputo mettere il Suo Paese in grado di far fronte a qualsiasi eventualità, per grave che possa essere.

L'accordo firmato a Sofia

SOFIA, 4

A seguito delle trattative svoltesi in un'atmosfera amichevole tra la Delegazione italiana, presieduta dal prof. Masi, direttore generale degli Scambi e Valute, e della Delegazione bulgara, presieduta dal Ministro Vaschoff, direttore degli Affari economici, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov, e il Ministro d'Italia marchese Talamo, hanno firmato oggi un protocollo addizionale che fissa le soluzioni di alcuni problemi economici e stabilisce alcuni principi diretti a facilitare lo sviluppo degli scambi tra i due Paesi. A tale scopo sono stati anche definiti contratti di affitto per il grano, il granoturco e i semi oleosi ed è stata rinnovata la convenzione relativa alle compere di tabacchi bulgari da parte del Monopolio italiano.

E' stato altresì convenuto che, malgrado le difficoltà derivanti dalla situazione internazionale, che hanno imposto l'adozione di certi divieti di esportazione, nessun ostacolo sarà posto all'esportazione reciproca dei due Paesi ed al suo regolamento in «clearing», e cioè nella misura dei contingenti fissati e in mancanza di contingenti nella misura delle importazioni effettuate durante l'anno 1935. La firma del protocollo ha avuto luogo alla Presidenza del Consiglio, presenti il Ministro Vaschoff, il prof. Masi, il segretario della Legazione d'Italia e l'addetto commerciale d'Italia. La firma dell'odierno protocollo viene considerata come una nuova conferma delle eccellenti relazioni esistenti tra le due Nazioni e la ferma volontà dell'Italia di consolidare e ampliare i suoi scambi nel sud-est europeo.

Ciò che rappresenta per Belgrado l'atteggiamento italiano

BELGRADO, 4

(G.T.) Lo scambio di lettere tra Metaxas e il Ministro d'Italia ad Atene, che ha preannunciato l'accordo per una più concreta collaborazione italo-greca, richiama l'attenzione di questi circoli politici e della stampa jugoslava, la quale scrive di sperare che mediante intese dirette o mediazioni bilaterali, Roma riesca a stabilire fra gli Stati balcanici la sicurezza e la fiducia indispensabili per affrontare la grave situazione attuale.

Ciò sembra tanto più necessario in questi giorni, quando le diffidenze ungaro-romene si sono riaccentuate fino al punto da far prevedere la rottura delle conversazioni in corso per la comune dichiarazione di non aggressione e quando le diffidenze bulgaro-romene, turco-bulgare e bulgaro-greche, non accennano ad cquietarsi.

Le incognite

Tutto ciò accade mentre ai confini balcanici si profilano grosse incognite. La sola zona di pace e tranquillità che rimane è quella adriatica, che si estende ora così opportunamente anche all'Jonio e all'Egeo.

Si spera perciò in questi ambienti che l'influenza esercitata dall'Italia sia destinata ad accrescersi anche perchè dopo la firma del patto di Ankara e le autorevoli riserve espresse dagli organi italiani sulla possibilità della sua estensione alle zone balcaniche, tanto nella stampa ufficiosa dell'occidente quanto in quella germanica sono concordi nel riconoscere che la salvaguardia della pace in questa regione e lo sviluppo dei propri interessi politici ed economici, spingano l'Italia ad assumersi la responsabilità e l'onere della pace e di una possibile nuova organizzazione balcanica.

Perchè ciò sia realizzabile occorre innanzi tutto eliminare, non solo le cause di perturbazione interbalcanica, ma gli illeciti interventi di Potenze e di Nazioni che con gli Stati balcanici nulla o poco hanno a che fare. Si registra intanto con soddisfazione che un altro degli elementi di indecisione e di oscurità causato dal patto di Ankara scomparirà coll'annunciato approfondimento dei rapporti italo-greci, poichè l'articolo 3 del patto che prevedeva il concorso turco alla garanzia unilaterale franco-inglese alla Grecia e alla Romania era per parte turca già inoperante nell'eventualità di attacchi russi alla Romania in base al protocollo addizionale del patto stesso e diviene ora in seguito alle reciproche assicurazioni italo-greche assolutamente privo di valore.

Unanimità

La stampa jugoslava trova quindi modo, commentando l'avvenimento, pur non azzardando alcuna previsione circa l'avvenire degli accordi turco-greci di riaffermare la propria soddisfazione per la posizione della Jugoslavia, la quale dopo essere stata nel decennio scorso lo Stato più circondato di avversari che si potesse immaginare, ora nel momento più critico in Europa si trova ad essere, grazie alla salda intesa con l'Italia, garantita e garante della tranquillità propria e altrui. A questa intesa aderiscono tutte le forze politiche jugoslave, siano esse serbe o croate, democratiche o radicali federaliste o unitarie. Questo è il senso di un lungo articolo scritto dal Ministro della Giustizia Lazar Markovic sul suo organo *Delo* e sulle *Novosti* croate le quali inoltre, in un editoriale, scrivono che bisogna seguire le cose italiane nei loro particolari per poter cogliere il senso dell'importanza dell'atteggiamento italiano nell'attuale conflitto.

Le *Novosti* concludoro che l'interesse jugoslavo per l'atteggiamento italiano non è solo quello di un osservatore ma quello di colui che nella neutralità vede la propria salvezza.

GINO TOMAJUOLI

«Documenti preziosi» Plausi della stampa turca

ISTNBUL, 4

Il *Cumhuriyet*, occupandosi dello scambio di lettere tra l'Italia e la Grecia, rileva tra l'altro che la politica balcanica italiana va sempre meglio precisandosi. Il ritiro delle truppe dalla frontiera greco-albanese — continua il giornale — è un gesto che ispira fiducia a tutti i popoli balcanici assillati da incertezze. Dopo aver aggiunto che lo scambio delle lettere è un nuovo documento del buon successo della politica del Governo di Roma, il *Cumhuriyet* scrive che l'Italia, Potenza mediterranea, deve tutelare importanti interessi nel Balcani, dove non può ammettere inframmettenze. La Grecia, intendendosi con l'Italia, ha reso un prezioso servigio non soltanto a se stessa, ma anche ai suoi vicini balcanici, e le lettere scambiate fra Roma ed Atene sono preziosi documenti capaci di soddisfare sotto tutti i punti di vista, le Nazioni del sud-est europeo.

"Feconda influenza,,

BUDAPEST, 4

I giornali sottolineano la grande importanza e la reale efficacia dell'azione italiana nei Balcani. Il Governativo *Függetlenseg* scrive che l'avvicinamento italo-greco ha determinato una notevole chiarificazione nella complicata situazione balcanica ed un considerevole rafforzamento nella feconda influenza dell'Italia nel settore sud-orientale.

L'ufficioso *Pester Lloyd* pone in evidenza che la politica dell'Italia come dimostra lo scambio italo-greco delle dichiarazioni di amicizia, mira al rafforzamento delle relazioni di cooperazione con tutti gli Stati sud-orientali e quindi al mantenimento della pace in questa parte d'Europa.

Una nomina che onora il giornalismo fascista

Amicucci Sottosegretario alle Corporazioni per le questioni sociali

S. E. ERMANNO AMICUCCI

ROMA, 4

Con decreto reale in corso di registrazione il cons. naz. Ermanno Amicucci è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni per le questioni di carattere sociale.

La nomina di Ermanno Amicucci sarà accolta con vivo compiacimento da quanti ne conoscono la salda preparazione politica e l'acuta intelligenza, entrambe lungamente esercitate nel corso delle cariche finora ricoperte. Scrittore efficacissimo, dotato di alto senso di responsabilità e di eccezionali doti di dirittura e di carattere è una delle più significative figure che vanta la famiglia del giornalismo fascista.

Il camerata Amicucci, nato a Tagliacozzo nel 1890, è un benemerito della famiglia giornalistica.

Chiamato alla Camera fin dal 1924, Ermanno Amicucci portò al servizio del Regime la sua preparazione politica, la sua conoscenza dei problemi politici, il contributo di un'operosità continuata, senza respiro; un'intelligenza e una prudenza veramente abruzzese e italiana, e cioè chiara, ordinata, sostenuta da infallibili intelaiature dottrinarie, una probità a tutta prova, una dedizione alla Causa fascista leale e sicura. La personalità di Amicucci, inaugurandosi l'èra del giornalismo fascista, prese forma e figura quando si discusse la legge fascista sulla stampa (nella quale fece introdurre l'albo professionale dei giornalisti), e dopo l'aprile '26, quando la Carta del Lavoro cominciò a farsi carne oltre che verbo.

Nel gennaio '27 Amicucci, ordinandosi i Sindacati, venne chiamato a reggere quello nazionale dei giornalisti. Da quel momento il nome di Amicucci fu legato alla storia del giornalismo fascista.

L'organizzazione sindacale giornalistica, l'albo professionale, l'Istituto di Previdenza, l'Ufficio di collocamento, sono realtà tangibili e legiferate alla cui creazione Amicucci portò un contributo silenzioso e tenace. Il giornalismo del Regime fu una creatura che il Duce affidò in buone mani. Finito il fantasma democratico del «quarto potere», l'etica del giornalista fascista al servizio del Regime trovò in lui un divulgatore convinto, un chiarificatore coraggioso, un collaboratore intelligente.

Nei lunghi anni passati alla segreteria nazionale del Sindacato, egli lavorò silenziosamente e tenacemente per fare del giornalismo italiano il collaboratore sempre più intimo del Regime, ad elevare la professione sempre più nel grado di una missione nobilmente intesa, tutta volta al rinnovamento spirituale della Nazione.

Un suo volume, intitolato «Il giornalismo nel Regime fascista», uscito nel 1930 con prefazione di Arnaldo Mussolini, illustrò con rara competenza e precisione tutte le leggi sulla riforma della stampa in questa nostra era, così feconda di rinascita nazionale.

E come in lui la dottrina sia unita alle migliori doti della pratica, apparve appena fu nominato direttore della Gazzetta del Popolo di Torino (1929), che egli portò a grande altezza, facendone una splendida palestra di fede fascista e di modernità giornalistica. Nel dicembre del 1932 il Duce lo chiamò alla carica di ispettore della Confederazione professionisti e artiste e nel novembre del '37 a vicepresidente (quale rappresentante del Partito) della Confederazione della carta e stampa.

Nel maggio del '37 Ermanno Amicucci ebbe la laurea ad honorem in scienze politiche da parte dell'Università degli Studi di Perugia. Membro della Commissione superiore della Stampa, l'Amicucci vi recò la sua passione e la sua proficua attività.

Frutto dei suoi diletti studi storici furono il volume su G. B. Bottero, libro importantissimo per la storia del Risorgimento, e il volume su Pier Carlo Boggio, caduto alla battaglia di Lissa: due opere che sarebbero bastate a fondare la sua fama altissima. Un'altra opera poderosa: «Nizza e l'Italia» ne riconfermò la profonda dottrina, la salda documentazione.

Ermanno Amicucci, iscritto al P. N. F. dal 25 agosto 1922, ha partecipato alla Marcia su Roma. Combattente e decorato della croce di guerra, è stato promosso maggiore di fanteria per meriti eccezionali il 15 luglio 1938.

Il Piccolo ebbe l'Amicucci collaboratore valoroso: dal 1919 e per molti anni, le sue corrispondenze da Roma ornarono il nostro giornale: in esse erano la saldezza della sua fede fascista, la sua lucidità di giudizio e la limpidità dello scrittore che ha sempre qualche cosa di vivo e di vero da dire e lo dice da forte scrittore, da pensatore, con anima sincera e pura e dottrina profonda.

Nel nuovo compito di Governo che ora gli è affidato, Ermanno Amicucci reca una matura esperienza ed una esemplare preparazione. A S. E. Amicucci, dunque, si rivolgono oggi gli auguri più schietti del giornalismo italiano e le espressioni più affettuose di tutti i camerati, di noi del Piccolo in modo particolare, fieri e partecipi di così meritato riconoscimento.

Lo scambio delle consegne

Telegrammi di devozione al Duce

ROMA, 4

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Nel momento dello scambio della consegna va a Voi, Duce, il nostro devoto pensiero: Rossoni, Tassinari».

«Dopo aver proceduto allo scambio delle consegne nel Ministero della C. P., il nostro pensiero si eleva ancora una volta al Duce, con devozione profonda: Dino Alfieri, Alessandro Pavolini».

Nell'ora del cambio della guardia l'aviazione fascista ha rinnovato il giuramento di continuare la consegna nel nome del Duce per le maggiori fortune della Patria: Generale Valle».

«Ricevuta la consegna del Sottosegretariato per la bonifica integrale Vi rivolgo il primo fervido devoto pensiero: Sergio Nannini».

«Nel Vostro Nome e col più grande entusiasmo ho assunto le funzioni di capo di Stato Maggiore della guardia armata della Rivoluzione. L'alto onore che mi avete concesso è per me cagione di profonda fierezza. Da questo nuovo posto che avete voluto affidarmi Vi servirò come Vi ho sempre servito. Con Voi e per Voi usque ad finem. Achille Starace, capo di S. M. della M. V. S. N.»

«Mentre assumo per ordine Vostro la presidenza della Confederazione professionisti e artisti, rivolgo a Voi, Duce, il mio pensiero più devoto e i miei sentimenti di profonda commossa gratitudine assicurandovi che, come nei tempi della vigilia, così oggi, porrò ogni mia azione e ogni mia possibilità agli ordini Vostri perchè sempre più sicura si affermi nel vasto respiro dell'Impero da Voi creato la costruttiva operosità della intelligenza fascista: Cornelio di Marzio».

Giordani succede a Beneduce nella presidenza dell'IRI

ROMA, 4

Il senatore Alberto Beneduce ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.). Il Duce, accogliendo la richiesta, ha manifestato al senatore Beneduce l'espressione del Suo compiacimento per l'opera svolta dalla costituzione dell'Ente e per i risultati raggiunti. Con provvedimento in corso, viene nominato a Presidente dell'I.R.I. l'Accademico d'Italia Francesco Giordani.

TERZO MESE DI «GUERRA»

La polemica sugli scopi

Punti di vista divergenti tra Granbretagna e Francia

PARIGI, 4

All'inizio del terzo mese di guerra, il vero, il solo interrogativo dell'opinione pubblica francese resta il seguente: quali saranno gli sviluppi del conflitto? Questo in realtà scopre quello più grave e profondo ma imbarazzante a esprimersi: vi sarà guerra vera e combattuta con l'urto delle masse e di ordigni?

Repliche al "Times,,

Di questo stato d'animo si ha conferma nelle animate discussioni che vanno agitando gli ambienti politici ed i settori giornalistici e che hanno come obiettivo la definizione degli scopi di guerra. Come abbiamo segnalato ieri, l'articolo del *Times* ha avuto risonanza a Parigi ed è stato oggetto di vivaci considerazioni ed argomentazioni. Anche la stampa se ne è occupata in un senso non sempre favorevole poichè, se nelle dichiarazioni di carattere ufficiale le finalità della guerra sono comuni alla Francia e alla Granbretagna, praticamente su determinati aspetti, i punti di vista differiscono profondamente. Se ne è avuta una prova stamane con i rilievi fatti dal direttore del *Jour*, O. Bailby, che ha notato come a Londra si scorgano garanzia di pace in un ordine di idee di cui a Parigi si ha la convinzione che trattasi di nozioni cadute in disuso e inoperanti. E l'articolista continua deplorando che concetti di disarmo, di Società delle Nazioni, di sicurezza collettiva, trovino ospitalità nei primi piani britannici.

Si tratta, scrive il *Jour*, di vecchie canzoni che nel 1919 e molto tempo dopo hanno cullato i Governi e i diplomatici autori dei trattati di pace. L'esperienza deplorevole che ne abbiamo fatto non avrebbe servito a nulla?, si domanda Bailby, che probabilmente ha sviluppato questo suo stato d'animo con risentimento e vivacità tali, da subire immediatamente i rigori della censura.

Il *Journal des Debats* torna questa sera sull'argomento, sostenendo che è naturale che ci si debba preoccupare degli scopi della guerra.

Senso di disagio

L'esperienza avrebbe provato — scrive l'organo conservatore — che è imprudente lasciarsi sorprendere dalla pace e che per conseguenza è interesse di lasciare alla stampa la libertà di esprimersi sull'argomento.

Il *Journal des Debats* non considera l'articolo del *Times* come sufficientemente ufficioso. I principii esposti dall'organo londinese sono riconosciuti giusti dal quotidiano parigino, che tuttavia scrive:

«L'autore si perde però in considerazioni abbastanza fumose per giungere a una conclusione che consiste unicamente nel ristabilire il sistema della Società delle Nazioni, senza che siano cercati i mezzi per renderlo efficace.»

Il *Journal des Debats* condanna anche le idee esposte dalla *Fortnightly Review* favorevoli ad una specie di collettivismo europeo per esprimere invece giudizi favorevoli sui concetti esposti da Walter Leyghton nel *News Chronicle*. Il *Journal des Debats* parla anche di altre tesi inglesi, sostenendo che non bisogna perdere di vista che dietro il nazionalsocialismo c'è la Germania.

Ma tutto questo parlare di scopi di guerra fa quasi dimenticare che la guerra esiste, poichè l'argomento che finisce per prevalere è quello della pace. Taluni lo considerano già come estremamente pericoloso alla solidità e alla tranquillità del morale francese. Anzi si va precisando una specie di disagio spirituale in numerosi settori politici.

Singolare conclusione

Tutte le previsioni sullo sconvolgimento sensazionale che si sarebbe prodotto all'indomani della dichiarazione delle ostilità non si sono verificate. Il conflitto avrebbe dovuto investire tutto il continente e travolgere anche i piccoli Paesi. Orbene, non solo questo non è accaduto, in virtù soprattutto dell'immediata messa a punto del Governo di Roma che ha localizzato la situazione generale del continente nel momento più pericoloso, ma invece di prevalese il linguaggio delle armi ha dovuto soggiacere all'azione diplomatica, che è continuata intensa e vivace.

Cosicchè si arriva alla constatazione del più alto interesse che, per esercitare la pressione politica e militare e per effettuare il blocco economico, ai franco-britannici non sarebbe stato necessario dichiarare la guerra. A Parigi e a Londra, infatti, si pensava che dichiarando la guerra, la Germania avrebbe senz'altro scatenato una grande offensiva, alla quale gli alleati avrebbero risposto. Ciò non è avvenuto e la situazione rimane più che mai inchiodata a un drammatico malinteso.

L'*Action Française* dedica un lungo articolo alla politica estera dell'Italia. Dopo aver detto che la sincera volontà italiana di una pace giusta è dovunque riconosciuta, il giornale afferma che l'Italia, mantenendo in vigore il suo patto con la Germania e conservando un atteggiamento di vigile preparazione, ha assunto una posizione di speciale autorità, la quale spiega fra l'altro come le Nazioni balcaniche più direttamente minacciate da una possibile estensione della area delle ostilità si siano volte verso l'Italia come verso una Nazione protettrice. E questo, dice il giornale, vale tanto per l'Ungheria quanto per la Jugoslavia e la Bulgaria. Il miglioramento dei rapporti fra Roma ed Atene segna una nuova tappa su questa strada.

L'articolo conclude che bisogna rendere omaggio alla poitica estera italiana, che darà all'Italia la possibilità di pronunciare al momento opportuno una sua parola decisiva.

L'ufficioso *Excelsior* riconosce pure che il sensibile miglioramento dei rapporti tra l'Italia e la Grecia rende sempre più probabile che nei Balcani e nel Mediterraneo la pace non sia turbata.

MIRKO GIOBBE

Un allarme a Lione

Giudici e assassini riparano nel rifugio

LIONE, 4

Mentre in Tribunale si discuteva un processo contro due assassini, è stato dato il segnale d'allarme a mezzo delle sirene. Tutto il Tribunale: giudici, avvocati ed imputati, questi ultimi sotto buona scorta, si sono frettolosamente ritirati nell'apposito rifugio situato nei sotterranei del palazzo di giustizia. L'allarme è durato 25 minuti.

De Bono in Albania

Il saluto del Duce accolto con vivissimo entusiasmo

TIRANA, 4

Con la motonave «Filippo Grimani», che era scortata dal R. Esploratore «Riboty», stamane alle ore 8 è giunto il Quadrunviro Emilio De Bono, ricevuto dal Luogotenente Generale, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Interni, dal Comandante superiore delle truppe in Albania, dal Comandante l'aeronautica, dall'Ispettore del P.N.F., dal Consigliere permanente nonchè dalle autorità locali politiche e militari. Salutato dalle salve di uso, il Maresciallo De Bono ha passato in rivista i reparti delle forze armate e quindi, accompagnato dal Luogotenente Generale, si è diretto verso la città che era tutta imbandierata. Fitte ali di popolo hanno accolto il Quadrunviro con irrefrenabili acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce. Il Maresciallo De Bono, dopo aver sostato nella piazza gremita di folla acclamante, si è recato al Municipio.

Tra il sempre più vibrante entusiasmo della folla, il Maresciallo affacciatosi al balcone si è detto lieto di recare al popolo albanese il saluto del Duce. Le parole del Quadrunviro sono state sottolineate da altissime ovazioni al Fondatore dell'Impero; quindi il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Luogotenente Generale e dalle altre autorità, è partito per Tirana. Lungo il percorso le popolazioni hanno salutato il suo passaggio con entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re ed Imperatore e del Duce. All'ingresso della capitale De Bono è stato fatto segno a calorosissime accoglienze e si è recato alla sede della Luogotenenza Generale.

Il 21.o annuale della Vittoria, è ricordato ed esaltato da tutti i giornali che riportano ampie cronache delle manifestazioni svoltesi in tutta l'Albania.

Firma dell'accordo commerciale italo-svizzero

BERNA, 4

Oggi, il sen. Giannini, presidente della delegazione italiana, e il dott. Hotz, presidente della delegazione svizzera, hanno firmato l'accordo per facilitare i trasporti delle persone e di merci per la Svizzera attraverso l'Italia, parafato recentemente a Roma.

I giuristi del gruppo di Oslo si riuniranno domani a Copenaghen

BRUSSELLE, 4

I giureconsulti dei Paesi che fanno parte del gruppo di Oslo si riuniranno a Copenaghen lunedì 6 corrente.

Le condoglianze del Duce e del Conte Ciano per la morte di Daranyi

BUDAPEST, 4

Il R. Ministro d'Italia a Budapest, conte Vinci, si è recato dalla vedova del compianto ex Presidente del Consiglio Daranyi, esprimendole le vive condoglianze del Duce per la dolorosa perdita del consorte. Il Ministro Vinci ha fatto visita anche al Presidente del Consiglio ungherese conte Teleki, al quale ha ugualmente espresso le condoglianze del Duce per la scomparsa del Presidente della Camera dei deputati.

Trattative economiche concluse tra Ungheria e Slovacchia

BUDAPEST, 4

Oggi si sono concluse le trattative economiche tra l'Ungheria e la Slovacchia. L'accordo che entra in vigore immediatamente, prevede uno scambio di merci per lo ammontare di circa 100 milioni di corone slovacche e regola il sistema dei pagamenti. Da parte ungherese sarà esportato un maggiore contingente di vari prodotti agricoli, di suini e di articoli industriali, mentre la Slovacchia esporterà principalmente legname, cellulosa ecc.

Inatteso epilogo d'una romanzesca vicenda

Il "City of Flint,, liberato dalle autorità norvegesi

L'equipaggio tedesco internato

BERLINO, 4

Le ultime 24 ore non hanno recato nessuna notizia di rilievo. Nel campo militare la situazione è sempre caratterizzata dalla stasi delle operazioni sul fronte occidentale, in cielo e sul mare.

Per curare un marinaio

Circa il caso del «City of Flint» si dichiara da parte tedesca competente che, essendo un marinaio americano caduto ammalato, il comandante dell'equipaggio tedesco diresse la nave verso il porto norvegese di Hangesund onde richiedere le prestazioni di un sanitario. Ciò facendo egli «intese andare incontro al desiderio manifestato da Roosevelt nella sua comunicazione al Governo del Reich di usare ogni riguardo verso l'equipaggio americano a bordo del vapore». Le autorità norvegesi, invece, ad onta delle ragioni che avevano suggerito l'atteggiamento del comandante tedesco, hanno creduto di poter interpretare le relative disposizioni del diritto internazionale nel senso di essere autorizzati ad internare l'equipaggio tedesco e lasciar libero il «City of Flint». L'Incaricato d'affari tedesco ad Oslo ha protestato presso quel Governo contro l'atto delle autorità norvegesi. Si dichiara infine che occorrerà attendere gli sviluppi di questa azione diplomatica.

La signora Barton Harriman, Ministro degli Stati Uniti in Norvegia, ha comunicato al Dipartimento di Stato che lunedì prossimo si recherà a Bergen per compiere personalmente un'inchiesta sul «City of Flint» che rimarrà in quel porto per alcuni giorni.

Tutto il carico della nave americana «City of Flint» sarebbe rimasto a bordo della nave stessa.

Da parte sua l'Ammiragliato norvegese ha diramato il seguente comunicato:

«Il piroscafo «City of Flint» con a bordo l'equipaggio germanico di scorta aveva ricevuto l'autorizzazione di navigare nelle acque territoriali norvegesi lungo la costa a partire da Tromsoe. Il «City of Flint» scortato da due navi da guerra norvegesi ha gettato l'ancora ieri sera nel porto norvegese di Haugesund. Le autorità portuali di Haugesund hanno deciso di lasciare libero il piroscafo e di internare l'equipaggio tedesco».

Polemica antiamericana

L'accordo concluso a Mosca fra la Germania e l'Unione Sovietica per lo scambio delle rispettive minoranze nazionali nel territorio già appartenente alla Polonia è concordemente esaltato oggi da questa stampa, non soltanto per la sua portata pratica ma soprattutto per i principî cui esso si ispira. Tali principî sono particolarmente sottolineati nell'accordo dalle disposizioni che regolano lo scambio delle popolazioni; determinante per l'assegnamento all'una o all'altra nazionalità è la volontà del singolo individuo. Basta ricordare che cosa è stato fatto a Versaglia in materia di nazionalità e di minoranze da uomini di Stato che pure giuravano sul principio di autodecisione dei popoli, per constatare quale enorme differenza esiste fra lo spirito dell'accordo di Mosca e le assegnazioni di Versaglia. I popoli furono dall'infame trattato mercanteggiati come mandrie di bestie e le frontiere più cervellotiche e assurde crearono l'insostenibile situazione che solo la guerra avrebbe potuto risolvere. Sono oggi proprio la Germania e la Russia a difendere e ad applicare il diritto di autodecisione il quale — conclude l'argomentazione tedesca — assicurerà d'ora in poi in questo settore la pace ed un ordine stabile e costruttivo.

Alla polemica antibritannica, sempre violentissima per quanto priva di nuovi appigli e di nuovi argomenti, anche oggi fa eco in sordina con tono alquanto più discreto la polemica antiamericana. Anche in questo settore, nessuna parola nuova da segnalare, anche perchè i casi del «City of Flint», probabilmente per l'azione diplomatica tuttora in corso, non sono stati ancora pubblicati dai giornali della sera. In questa stasi si vanno invece moltiplicando le rievocazioni e le glorificazioni della «guerra fulmine», come ormai si chiama la guerra di Polonia, e più di un episodio viene in tal modo a conoscenza del grande pubblico. L'interesse principale della campagna consiste — osservano questi critici militari — nel suo dichiarato carattere di guerra di movimento. Nella copiosissima letteratura militare fiorita intorno alla guerra mondiale, ricorre frequente l'osservazione che l'elemento distanza, di solito esistente allora fra i comandi e le truppe, aveva creato un certo distanziamento inevitabile fra il comando, legato al suo tavolo da lavoro, e i combattenti da lui guidati.

In questa campagna di Polonia, lo Stato Maggiore invece era quasi sempre a diretto contatto con le unità di azione e molti ufficiali generali vi hanno partecipato di persona come semplici combattenti. Si sono visti tornare i tempi in cui gli ufficiali, non solo comandavano, ma marciavano alla testa dei loro uomini. La motorizzazione ha poi fatto sì che gli ufficiali d. S. M. spesso hanno addirittura sopravvanzato le truppe per riconoscere le posizioni. Si ebbe, per esempio, il caso di un comandante di divisione che attraversò i ponti sulla Warthe prima dell'avanguardia dei suoi fanti. Si ricorda inoltre a questo proposito anche il caso del Generale von Reichenau che, alla testa di sei uomini, attraversò la Vistola a nuoto, seguito poco dopo da altre unità.

MASSIMO CAPUTO

I profughi polacchi in Romania possono emigrare nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

Il Consiglio d'immigrazione del Brasile ha deciso di permettere la immigrazione nel Brasile degli elementi polacchi più abbienti che si trovano tra i rifugiati in Romania.

Il capo degli "incappucciati,, arrestato dopo 20 mesi di ricerche

PARIGI, 4

Dopo 20 mesi di vane ricerche da parte della polizia, è stato arrestato il medico Martin, accusato di essere il capo del servizio segreto del famoso complotto degli incappucciati. Martin aveva saputo sottrarsi alle indagini della polizia rifugiandosi all'estero.

Allo scoppio della guerra egli si è immediatamente presentato al suo Distretto. Data la sua grande capacità di medico gli venne affidata la direzione dell'ospedale di Bicetre. Qui egli venne arrestato

Disertore francese nel Belgio

BRUSSELLE, 4

(F.) Un sottufficiale francese, che oggi ha disertato l'armata del suo Paese, ha attraversato la frontiera belga. Le autorità militari belghe lo hanno arrestato internandolo in un campo di concentramento.

Gli S. U. senza embargo

Roosevelt firma la legge

Una dichiarazione formale di neutralità Eccezionale rialzo a Wall Street

WASHINGTON, 4

Alla presenza del Segretario di Stato Cordell Hull e di un numeroso gruppo di membri del Congresso, il Presidente Roosevelt ha firmato la nuova legge sulla neutralità, che permette ai belligeranti di acquistare materiale da guerra negli Stati Uniti contro pagamento in contanti e con l'obbligo di provvedere con i propri mezzi al loro trasporto.

Il compiacimento di Hull

Subito dopo il Presidente ha firmato anche un decreto che rende immediatamente effettiva la legge mediante la dichiarazione formale della neutralità degli Stati Uniti. Un altro decreto presidenziale, firmato contemporaneamente, stabilisce le modalità alle quali dovranno sottoporsi i sottomarini dei belligeranti per l'uso dei porti e delle acque territoriali della Confederazione. Dopo la cerimonia, ai numerosi giornalisti che affollavano le sale prossime all'ufficio presidenziale, il Segretario di Stato Cordell Hull ha detto:

«Sono naturalmente molto soddisfatto del radicale cambiamento apportato alla nostra legislazione cosiddetta sulla neutralità. Durante tutto quest'anno il nostro Governo aveva sollecitato questo cambiamento, rivolgendo al tempo stesso appelli a tutte le Nazioni a favore del mantenimento della pace. Desidero ripetere solennemente quanto ho sempre detto, vale a dire che il nostro primo e più sacro proposito, è quello di garantire e mantenere la sicurezza e la pace nel nostro Paese. E' mia ferma convinzione che riusciremo in questo compito e che la legge odierna vi apporterà un grande contributo».

Dopo la firma della legge, Roosevelt si è intrattenuto coi rappresentanti del Senato e della Camera, esponendo loro il desiderio che senatori e deputati, durante la vacanza parlamentare, non si allontanino troppo dalla capitale per poter essere consultati

"Risposta a Molotof,,

Roosevelt, pur deplorando nella conferenza con i giornalisti le cattive maniere di Molotof, ha aggiunto che non è però il caso di un richiamo dell'Ambasciatore degli S. U. da Mosca. Tutta la stampa si occupa ampiamente della approvazione del testo definitivo della legge sulla neutralità da parte del Congresso. La *New York Post* scrive in proposito che essa è stata l'immediata risposta degli S. U. al discorso di Molotof.

In seguito alla nuova legge sulla neutralità, non soltanto un grande numero di navi da trasporto, ma anche numerose navi passeggeri negli S. U. hanno sospeso la partenza per l'Europa. Il piroscafo «Washington», pronto a salpare, aveva a bordo 275 passeggeri, la maggior parte dei quali si imbarcheranno su navi italiane.

L'approvazione della legge viene accolta dai giornali anglofili come una prova fondamentale di buon senso da parte del Congresso che, resistendo alle intense pressioni compiute allo scopo di mantenere l'embargo, ha mostrato di rendersi conto pienamente che la revoca di esso non avrebbe costituito un passo in direzione di un intervento nel conflitto. L'*Herald Tribune* insiste sulla appassionata volontà di pace del popolo americano.

Un'interpretazione ipocrita

Anche il repubblicano *Filadelfia Inquirer* espone il suo compiacimento per l'azione della Camera. Vari altri giornali, confutando le critiche di Molotof, affermano che dopo tutto l'embargo non è stato revocato a favore di questa o quella Nazione in guerra, ma di tutti i belligeranti, ciò che permette, tanto alla Germania quanto alla Russia, l'acquisto di armi e munizioni americane. Si assicura che, proclamata ufficialmente la revoca dell'embargo, Francia e Inghilterra riceveranno 300 apparecchi ordinati prima dell'entrata in vigore della legge di neutralità. In questi ultimi tempi, in previsione della revoca dell'embargo, i francesi hanno ordinato 4600 motori da aeroplano, gli inglesi 1600 apparecchi da allenamento e le missioni svedesi e belghe rispettivamente 250 e 200 apparecchi.

L'abrogazione dell'embargo ha ulteriormente stimolato il mercato valori. All'apertura di stamane in Borsa vi è stata un'eccezionale richiesta di titoli aeronautici. Nelle prime ore di contrattazione sono state comprovendute circa 300.000 azioni di società di costruzioni aeronautiche, ma i prezzi sono immediatamente saliti

Sistema segreto di riconoscimento dei piroscafi mercantili americani

WASHINGTON, 4

Il presidente della Commissione degli Esteri della Camera alta sen. Pittman ha annunciato che il Governo adotterà quanto prima un sistema segreto di riconoscimento di tutti i piroscafi mercantili americani che entrano nelle «acque pericolose» europee abbandonando il sistema di far dipingere gigantesche bandiere stellate sui fianchi della nave.

Il sistema in sostanza sarà una riesumazione di quello usato durante la grande guerra: ogni piroscafo recherà due distintivi diversi di nazionalità ciascuno conosciuto da una soltanto delle parti belligeranti.

Il nuovo provvedimento mira a dare ai belligeranti l'immediata sicurezza che il piroscafo avvistato usa regolarmente o abusivamente la bandiera degli Stati Uniti. I distintivi anzidetti naturalmente saranno diversi per ciascuna nave e saranno comunicati nel massimo segreto alla parte belligerante che deve conoscerli. *(United Press)*.

La carovana autocarrata dei rurali passa sulla magnifica Litoranea libica diretta ai centri di colonizzazione demografica. Magnifiche frutta della terra strappata al deserto offerte ai bimbi

Le comunicazioni ferroviarie con la Sicilia

S. E. Host Venturi inaugura le grandi stazioni di Messina

Due anni di lavoro - 57 milioni di spesa

MESSINA, 4

La giornata di oggi, per Messina, segna una gloriosa tappa del suo crescente sviluppo e tutta la cittadinanza ha espresso, con la maggiore dedizione e con la più fervida passione, la sua calorosa gratitudine verso il Duce per quanto ha fatto e continua a fare perchè la città raggiunga, bruciando le tappe, quel posto che le è dovuto per la fede e la laboriosità delle sue genti.

L'arrivo del Ministro

Il Ministro delle Comunicazioni è giunto alle ore 9, ricevuto alla stazione marittima dalle autorità e dalle gerarchie cittadine, con alla testa il Prefetto, il Federale e il Podestà, mentre la folla che si accalcava all'esterno e lungo tutto il percorso fino a piazza Roma, ha salutato il Ministro con una prima immediata fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce.

In piazza Roma si trovavano inquadrati reparti delle Forze Armate e della Milizia, le formazioni nere dei Gruppi rionali con gagliardetti, le coorti di Giovani Fascisti e di Avanguardisti e Balilla moschettieri, le associazioni combattentistiche e d'arma, le rappresentanze delle associazioni mutilati e feriti per la Rivoluzione, dei mutilati e invalidi di guerra ed i legionari d'Africa e di Spagna. S. E. Host Venturi si è fermato nel mezzo della piazza e subito, ad un suo ordine, mentre le truppe e le formazioni del Partito scattavano sull'attenti e le musiche intonavano gli inni della Patria, la bandiera è salita lentamente sull'alto pennone eretto dinanzi all'edificio della stazione. Compiuto il rito dell'alzabandiera, il Ministro entra nel grande vestibolo della stazione, salutato con gli onori resi da un reparto di moschettieri della G.I.L. Gli si fa incontro l'Arcivescovo in mitria, seguito da vari canonici del capitolo, e subito dopo il Presule procede alla benedizione. Terminata la cerimonia inaugurale, il Ministro inizia la sua visita accurata alla stazione terrestre e successivamente alla stazione marittima, legata alla prima da una pensilina interna. Le due nuove realizzazioni comprendono un insieme di opere che si estende su un fronte di circa 650 metri lineari, con una superficie effettivamente coperta da fabbricati di 12.300 metri quadrati, oltre alla superficie coperta della pensilina.

L'imponenza delle opere

Il volume dei fabbricati è di circa metri cubi 110.000. Per il fabbricato viaggiatori della stazione centrale si è costruito un corpo di fabbricato ad un solo piano comprendente l'atrio, la biglietteria, le sale di attesa e quella riservata ai servizi di movimento, cassa e pubblica sicurezza ed un altro corpo di fabbricato a quattro piani, che contiene al piano terreno i locali per il ristorante e per la Milizia ed ai piani superiori il dormitorio del personale e vari uffici. Oltre i binari verso il molo si ha un fabbricato per la casermetta della Milizia ferroviaria e per l'officina. L'accesso ai pontili d'imbarco è stato realizzato mediante un soprapassaggio. I due fabbricati sono provvisti di pensiline a sbalzo in cemento armato, sulla fronte verso i binari ed altri tre marciapiedi intermedi della stazione centrale e due marciapiedi della stazione marittima sono pure coperti da pensiline, per una superficie complessiva di metri quadrati 11.000 circa, oltre quelle dei pontili di imbarco. Un ampio sottopassaggio per i viaggiatori mette in comunicazione i diversi marciapiedi della stazione.

La costruzione è stata iniziata il 3 febbraio 1938 ed eseguita per fasi, per la necessità di mantenere la continuità dei servizi ferroviari. La spesa complessiva per tutte le nuove opere ammonta a circa 57 milioni.

Immensa gratitudine al Duce

Il Ministro sosta nel grandioso vestibolo di ingresso alla stazione marittima, dove sono profusi, sul pavimento e sulle pareti, marmi delle migliori specie siciliane; passa nella grande galleria circolare di accesso alle invasature delle navi-traghetto e si sofferma a lungo dinanzi al grandioso mosaico romano che copre una superficie di circa 200 metri quadrati e che — eseguito dalla Scuola vaticana su progetto di Michele Casella — ha come tema predominante l'esaltazione della Sicilia, centro dell'Impero. Sovrasta possente la figura del Duce.

Il Ministro ha ascoltato attentamente i criteri informativi esposti dal progettista e ha visitato quindi le invasature delle navi-traghetto, ultimando così la cerimonia inaugurale di quel complesso di opere cui il Duce aveva dato inizio con un Suo colpo di piccone il 10 agosto dell'anno XV. All'uscita dalla stazione nuove ed importanti manifestazioni si levano in segno di gratitudine al Fondatore dell'Impero.

Antica aspirazione realizzata dal Regime

Come sarà attuata la pensione ai giornalisti

ROMA, 4

Nel raduno dei giornalisti, che ha avuto luogo ieri sera al Ministero della Cultura Popolare dopo lo scambio delle consegne fra S. E. Alfieri e S. E. Pavolini, è stata annunciata la soluzione di un importantissimo problema che pone il giornalismo italiano all'avanguardia di tutti i Paesi del mondo nel campo delle giuste rivendicazioni della categoria: la pensione integrativa per i camerati che dopo lunghi anni di lavoro hanno diritto ad un dignitoso e sereno riposo.

Sarà bene anzi precisare che queste previdenze progettate e patrocinate dal Ministero, dal Sindacato dei giornalisti e dall'Istituto di previdenza «Arnaldo Mussolini», e concretato in piano di pronta attuazione è stato oggetto di attento e profondo studio. Oggi è nella fase risolutiva tanto che possiamo prevederne con certezza l'andata in vigore per il prossimo gennaio 1940. Ciò non solo offrirà ai giornalisti andati a riposo negli ultimi tempi un adeguato trattamento di quiescenza, ma assicurerà a tutti una sufficiente integrazione di quanto è già acquisito in virtù del contratto di lavoro e della previdenza che legò il nome amato e indimenticabile di Arnaldo Mussolini alla perenne gratitudine del giornalismo fascista. La pensione integrativa sarà costituita da una somma annua che il giornalista percepirà al 65.o anno di età vita natural durante, la quale, unita alle altre due fonti, liquidazione aziendale e fondo di previdenza, potrà costituire anche per le posizioni più modeste un reddito decoroso e bastevole alle necessità della vita.

Nelle Università

Lavoro e addestramento sportivo-militare

ROMA, 4

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai ha diramato disposizione per la pratica del lavoro e l'addestramento sportivo militare nelle Università e negli istituti superiori. E' desiderio del Ministro che nell'anno accademico 1939-40-XVIII alcuni nuclei di studenti maschi scelti e distinti per Facoltà siano impegnati in una prima prova di lavoro precisamente determinata e disciplinata.

Le autorità accademiche frattanto, senza anticipare nell'anno che ora si inizia, l'intera applicazione delle norme determinate dalla Carta sulla pratica del lavoro e acquisterà carattere obbligatorio per tutti gli studenti con la legge che sarà all'uopo emanata, dovranno tracciare precisi programmi rispondenti così all'attitudine dei giovani prescelti come alla natura dei loro studi e stabilire nelle piccole e grandi vacanze del prossimo anno accademico i turni in cui dovranno essere gradualmente svolti.

Ai G. U. F. poi particolarmente attrezzati per la pratica esecuzione spetterà di organizzare in concreto i lavori da assegnare alle diverse categorie studentesche.

Il Ministro intende poi che anche della preparazione sportivo-militare si compia un primo esperimento nell'anno accademico 1939-40-XVIII limitato agli studenti maschi del primo anno di ogni corso di laurea e diploma. Poichè l'addestramento sportivo è affidato direttamente ai G. U. F., l'accordo tra i G. U. F., le Università e gli istituti superiori dovrà tendere a porre in armonia le esigenze di questa attività con quelle dello studio e della pratica del lavoro.

I giovani che siano stati già inscritti o saranno inscritti al primo anno di ogni Facoltà nel 1939-40-XVIII dovranno dichiarare all'ufficio sportivo del G. U. F. a quale forma di sport intendono dedicarsi, scegliendole fra quelle che detto ufficio può mettere a loro disposizione.

Gli incontri di selezione per la rappresentativa di tennis da inviare nei Paesi scandinavi

MILANO, 4

Sui campi coperti del Circolo Tennis sono continuate oggi le partite di doppio per la selezione della rappresentativa che si recherà a disputare prossimamente i tornei in programma sui campi dei Paesi scandinavi.

Si sono incontrati dapprima Canepele-Bossi e Vido-Cucelli. Canepele e Bossi si sono imposti abbastanza facilmente quanto inopinatamente all'accoppiamento della Parioli con il seguente risultato: 4-6, 6-4, 1-6, 6-2, 6-3. E' seguito l'incontro Quintavalle-Taroni contro Rado-Romanoni. La partita è stata facile appannaggio dei primi i quali hanno chiuso per 6-2, 6-4, 6-4.

Il favorito Beviacqua vince il Giro podistico di Biella

BIELLA, 4

Organizzato dalla Società Pietro Micca di Biella, si è disputato quest'oggi il II Giro podistico di Biella su un percorso di tre chilometri circa. La coppa Pietro Micca è stata aggiudicata alla Giordana di Genova e la targa del Fascio di Biella è stata vinta dal Gruppo Rionale Mario Gioda di Torino. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Beviacqua, della Polisportiva Giordana di Genova, in 23'51"; 2) Scopel, della Oberdan Pro Patria di Milano, in 24'19"; 3) Pellin, del Dopolavoro Aziendale Fiat di Torino, in 24'41"; 4) Torassa della Polisportiva Giordana di Genova; 5) Asoletti del Dopolavoro Pirelli di Milano; 6) Vitale del Gruppo Sportivo Tellini di Genova.

Al romano Issopi il G. P. della Vittoria di tiro a volo

ROMA, 4

Al campo tiro a volo Lazio si è svolto oggi il G. P. della Vittoria, cui hanno partecipato alcuni fra i migliori tiratori italiani. La vittoria ha arriso ad Augusto Issopi di Roma, che al 23.o piccione si aggiudicava il successo davanti a Ferdinandi. Ecco la classifica: 1) Issopi 23-23; 2) Ferdinandi 22-23; 3) De Lazzara 20-21; 4) Menicagli 10-11. Domani verrà disputato il premio Tevere, con 20.000 lire di premi.

Bollettino meteorologico

4 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+16	+11
Roma	dim.	coperto	+31	+13
Milano	dim.	piovoso	+10	+ 9
Torino	—	—	—	—
Genova	dim.	piov., m.	+14	+11
Sanremo	dim.	piov., m.	+19	+14
Venezia	staz.	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	piovoso	+ 9	+ 7
Bologna	—	—	—	—
Firenze	dim.	piovoso	+16	+12
Rimini	dim.	piov., m.	+15	+10
Ancona	dim.	piov., m.	+17	+12
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	coperto	+19	+11
Bari	dim.	cop., cal.	+23	+15
Lecce	staz.	misto	+23	+15
Taranto	aum.	misto, m.	+22	+16
Messina	—	—	—	—
Palermo	dim.	cop., m.	+22	+16
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	coperto	+19	+13
Tripoli	aum.	cop., cal.	+31	+17
Bengasi	aum.	misto, cal.	+31	+16
Rodi	staz.	cop., cal.	+23	+20

COMUNICATI

Esprimo la mia più sincera gratitudine al caro

M.° Umberto Nigri

che mi fu guida costante e appassionata fino al conseguimento del magistero in violino presso l'Ateneo Musicale Triestino.

RENATO ZANETTOVICH

Con animo profondamente riconoscente, ringrazio la valentissima

prof. Bice Battisti

che mi fu insegnante e guida preziosa nel conseguimento, con esito brillantissimo, del diploma di Magistero presso il nostro Ateneo Musicale.

ELEONORA COLUSSI

Un altro colloquio finno-sovietico al Cremlino

Estremo tentativo di compromesso

Concilianti ma categoriche affermazioni del Primo Ministro Kajander alla radio

HELSINKI, 4

Il Primo Ministro finlandese Kajander, in un discorso radiodiffuso, ha ricordato che per la terza volta da un mese in qua i delegati finlandesi sono ripartiti per Mosca per presentare al Governo russo delle controproposte. Abbiamo consentito a negoziare con la Unione Sovietica per dar prova della nostra volontà di pace, ma chiediamo che ogni concessione da parte nostra sia compensata da equivalenti concessioni da parte della Russia. Ad una cosa però non possiamo consentire e cioè: a rinunciare alla libertà del nostro Paese, che è neutrale. Siamo legati ai Paesi scandinavi da una comunanza storica, morale e culturale millenaria. Desideriamo tuttavia migliorare le nostre relazioni con la Russia.

Riassumendo il punto di vista russo, il Primo Ministro ha rilevato che la Russia desidera garantire la sicurezza di Leningrado ed è vero infatti che la frontiera finlandese è a un tiro di cannone da Leningrado. Questa però non è una ragione sufficiente — ha continuato il Primo Ministro — per procedere ad una rettifica delle frontiere e non giustifica la demolizione delle posizioni fortificate della Finlandia. L'Urss, insomma, dovrebbe prendere in considerazione anche le condizioni della sicurezza finlandese, così come ha preso in considerazione la salvaguardia della nostra neutralità. Il Primo Ministro ha poi dichiarato che la cessione di una base nei dintorni di Hango costituirebbe un pericolo per la sicurezza finlandese e non è necessaria alla difesa di Leningrado.

L'opinione pubblica mondiale, egli ha detto, giudicherà da quale parte sia venuta la minaccia. In tutti i casi non da parte della Finlandia, la quale ha dimostrato la sua buona volontà consentendo a numerose concessioni purchè esse non portino pregiudizio alla sua neutralità ed alla sua sicurezza. Dopo aver affermato che non basta dire se si vuole restare neutrali ma che bisogna anche essere in grado di difendere la propria neutralità Kajander ha concluso: Non abbiamo chiesto consigli a nessuno; abbiamo preso da noi stessi le nostre decisioni. La Finlandia non minaccia nessuno. Non domanda che vivere in buon accordo con tutti i suoi vicini e lavorare in pace. Se non possiamo farlo in condizioni onorevoli difenderemo la nostra libertà e la nostra indipendenza.

Dopo il colloquio finno-sovietico al Cremlino prevale ad Helsinki l'impressione che i negoziati proseguiranno, sebbene non sia stata ancora stabilita la data dei prossimi colloqui. La maggioranza della stampa finlandese si astiene dal commentare l'articolo della Pravda e le diatribe della radio sovietica. La delegazione finlandese a Mosca comunica che gli attacchi della stampa sovietica non hanno influenzato i negoziati.

Lieve distensione

BASILEA, 4

(V.F.) *Il discorso misurato, ma in pari tempo reciso, del Presidente del Consiglio finlandese, il quale ha tra l'altro detto che il Paese è pronto a far fronte ad ogni eventualità se, nonostante i sacrifici che è disposto a fare, non fosse possibile raggiungere una pacifica soluzione della vertenza con la Russia, i reiterati appelli al popolo attraverso la radio e la stampa, perchè si attenga alle istruzioni già impartite circa la difesa passiva e prepari viveri e indumenti, l'avvertimento insomma di tenersi pronto ad ogni evenienza, l'annuncio di Mosca che la flotta russa del Baltico saprà far rispettare e difendere gli interessi sovietici, ma soprattutto l'ostinato silenzio che fino a questa sera ha avvolto l'attività della delegazione finlandese, hanno tenuto durante tutta la giornata la popolazione di Helsinki in uno stato d'allarme costante.*

Ore decisive

Soltanto quando si è avuto l'annuncio che alle 18 la delegazione era stata nuovamente chiamata al Cremlino per ricevere una risposta alle controproposte finlandesi, a questo stato d'incertezza e di agitazione è subentrata una relativa calma, in quanto la ripresa dei negoziati starebbe a dimostrare che il Governo di Mosca, almeno per il momento, non intende presentare un ultimatum, come l'articolo di ieri della Pravda *sembrava dovesse presagire.*

Secondo telegrammi qui pervenuti da Helsinki, ai colloqui di questa sera si attribuisce un'importanza decisiva ma non si esclude che la delegazione finlandese abbia chiesto nel corso della notte nuove istruzioni, non foss'altro che per lasciare la porta aperta ad ulteriori trattative.

Per conseguenza — come telegrafa il corrispondente delle Basler Nachrichten *— nella capitale finnica, pur essendo preparati al peggio, si continua a sperare che prima di giungere all'irreparabile tanto la Russia che la Finlandia faranno ancora un tentativo, senza dubbio il più difficile, per cercare di giungere ad un compromesso.*

Il corrispondente da Stoccolma dello stesso giornale telegrafa che la stampa svedese polemizza vivacemente con le affermazioni della Provda, *secondo cui la Svezia, influenzata a sua volta dalle Potenze occidentali, aizzerebbe la Finlandia contro Mosca. Al contrario le simpatie del popolo svedese per quello finlandese sarebbero del tutto spontanee e determinate dagli stretti legami di ordine storico e geografico che uniscono i due Paesi.*

Sempre secondo quanto si afferma a Stoccolma, anche la scorsa notte la delegazione finlandese si sarebbe posta da Mosca in comunicazione telefonica con Helsinki.

La minaccia per la Svezia

Il corrispondente aggiunge poi che ora che le aspirazioni russe sul Mare Glaciale Artico sono state ufficialmente confermate, l'impressione suscitata nei Paesi scandinavi è indescrivibile. Anche la Norvegia si sente minacciata e quanto alla Svezia si pone in rilievo che se le richieste russe venissero dalla Finlandia accettate, la Russia verrebbe a trovarsi in prossimità della città di Chiruna per cui le importanti miniere di ferro svedesi sarebbero a portata immediata dell'aviazione russa.

Da parte sua il corrispondente da Helsinki della Neue Zürcher Zeitung *continua ad insistere sulla politica imperialistica che la Russia sta svolgendo nei confronti degli Stati del Mar Baltico.*

La stampa lituana dà grande rilievo al discorso tenuto dal capo della delegazione della minoranza bianco-russa del territorio di Wilno, Klimavicius, il quale ha assicurato l'Alto Commissario, Merkis, e l'esercito lituano del desiderio di quella minoranza di collaborare cordialmente con il Governo lituano per la ricostruzione economica di Wilno, affermando che pertanto si riprenderà l'antica tradizione delle relazioni amichevoli lituano-bianco russe, che risalgono ai tempi in cui le regioni della Russia bianca erano governate da Principi lituani.

Il patto anglo-franco-turco
Incontro di Saragioglu con l'Ambasciatore romeno

ISTANBUL, 4

Oggi, nel pomeriggio, ha avuto luogo un colloquio di due ore fra il Ministro degli Esteri, Saragioglu, e l'Ambasciatore di Romenia, reduce da Bucarest. Malgrado il riserbo delle sfere ufficiali, è trapelato che la lunga conversazione, oltre a spaziare sulle questioni generali riguardanti i Balcani, si è indugiata sull'articolo 4 del patto anglo-franco-turco, riguardante lo aiuto alla Romania in caso di bisogno. L'Ambasciatore romeno ha esposto il punto di vista del suo Governo in proposito.

Chiaro proposito russo
di dominare sul Baltico orientale

MADRID, 4

L'attuale fase dei rapporti fra Russia e Finlandia viene attentamente seguita da questa stampa. L'*A. B. C.* scrive che è ormai evidente il proposito del Governo sovietico di esercitare la sua egemonia sopra il Baltico orientale. Il corrispondente da Berlino del giornale *Arriba* osserva che i finlandesi, appoggiati da molti estoni, lituani e lettoni, si dispongono a resistere.

La verità sui fatti di Praga
Un dimostrante ucciso

BERLINO, 4

La *National Zeitung*, occupandosi delle informazioni di fonte inglese circa disordini verificatisi nel Protettorato, dichiara che tutto si riduce ad una manifestazione organizzata dal solito gruppo di intellettuali infeudati al regime Benes, e di elementi giovanili, che inscenarono una dimostrazione a Praga nell'anniversario della fondazione dell'ex Repubblica cecoslovacca. La polizia ceka ha avuto rapidamente ragione dei dimostranti. In piazza S. Venceslao, la polizia è stata costretta a fare uso delle armi uccidendo un dimostrante.

Guerra di manifestini
fra la «Sigfrido» e la «Maginot»

LUSSEMBURGO, 4

(V. F.) Si ha da Vianden che le truppe tedesche hanno iniziato da qualche giorno i lavori supplementari di fortificazione, che si estendono dalla linea Sigfrido fino alla frontiera tedesco-lussemburghese, su una zona di terreno che ha una profondità di 10-20 km. Stamane, i cacciatori lussemburghesi hanno trovato nei boschi, nei dintorni di Lussemburgo, a due chilometri circa dalla capitale, dei manifestini scritti in francese e che si ritiene che il vento abbia trascinato in territorio lussemburghese, poichè da qualche giorno i bombardieri tedeschi, dando la replica a quegli inglesi, invece di gettare bombe sulle prime linee e sulle retrovie del fronte della Mosella, lanciano dei manifestini come quelli ritrovati nel Granducato. In questi manifestini i tedeschi dicono ai soldati mussulmani delle colonie francesi, che fanno un inutile sacrificio battendosi per gli inglesi.

Malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche, ci si batte di nuovo sul fronte della Mosella.

L'accordo italo-greco
Consensi tedeschi

BERLINO, 4

Lo scambio delle note fra i Governi di Roma e di Atene si osserva, rende più intime e strette fra l'Italia e la Grecia delle relazioni che già erano cordialissime e che da tempo avevano felicemente superato il momento d'incertezza, determinata, sia pure per un breve tempo, dagli avvenimenti albanesi. L'Italia ha seguito nell'Egeo e nei Balcani una politica che il concorde giudizio di questi osservatori definisce altrettanto lungimirante che legittima. Essa non è mai stata, infatti, il frutto di un'arbitraria irruzione nello spazio in cui essa si esercita, ma è chiaramente compresa nella sfera dell'influenza italiana, oggi tanto più grande data la presenza dei segni del Littorio alle frontiere albanesi, nel cuore dei Balcani.

Ora, se l'interesse italiano per un'intesa col Governo di Atene è grande — nota la *Frankfurter Zeitung* — ancora più grande è l'interesse della Grecia, la cui politica viene, grazie a questa intesa, a liberarsi dai vincoli della garanzia inglese e dal pericolo di essere sfruttata unilateralmente ai fini bellici delle Potenze occidentali. La politica italiana dal canto suo è anche in questo settore di una limpida chiarezza. Essa può essere definita rispetto ai suoi scopi in base ad un'unica diplomazia: diminuire per mezzo di una politica costruttiva le cause di pericolo. E' dunque esattamente il contrario della politica inglese, la quale col suo recente accordo con la Turchia ha ancora una volta dimostrato che la Granbretagna, falliti i tentativi di accerchiamento compiuti nei Balcani con le famigerate garanzie, trasforma ora quell'accordo mirando ad un allargamento del conflitto.

La grande importanza dell'accordo italo-greco è messa in rilievo anche da una nota editoriale della *Kölnische Zeitung*. Le intese fra i Governi di Roma e di Atene — scrive il giornale nazionalsocialista — costituiscono un nuovo costruttivo contributo al consolidamento della pace nel Mediterraneo. Anche qui dunque, mentre le Potenze occidentali sono al lavoro perchè l'incendio divampi e si estenda, il Duce intensifica con successo i suoi sforzi per circoscrivere il focolare e garantire la pace, sforzi che — conclude l'organo di Colonia — corrispondono perfettamente agli obiettivi che si propone la collaborazione fra l'Italia e la Germania.

Le richieste russe alla Finlandia

L'isola di Hongoe (Hanko) che i Soviet chiedono alla Finlandia per neutralizzare le Aaland e per dominare i golfi di Botnia e di Finlandia. Hongoe, assieme alle nuove basi concesse da Ösel e Dagoe, assicura all'U. R. S. S. il dominio militare del Mar Baltico Settentrionale

IL SILURAMENTO DELLA «MIGUET»

La nave cisterna francese «Emile Miguet» che portava 13.000 tonnellate di olio grezzo a Le Havre sta affondando in fiamme, dopo essere stata silurata. (Questa assunzione è stata fatta da bordo del piroscafo americano «President Harding», accorso in suo aiuto).

Vantaggio alle attività industriali, arresto di quelle marittime

Le compagnie americane di navigazione sospendono i servizi per l'Europa

Un miliardo di perdite annue - Impulso delle linee italiane

LONDRA, 4

Delle voci di una prossima visita del Maresciallo Göring a Roma si occupano vari giornali. Il Daily Telegraph *scrive che il suo corrispondente da Roma non ha smentito nè confermato la notizia, e che la visita, se avverrà, non verrà fatta a richiesta del Governo italiano. Vari giornali, tra cui il laburista* Daily Herald, *suppongono che la vociferata visita di Göring in Italia possa preludere ad un'altra «offensiva diplomatica» da parte della Germania.*

Le risorse sovietiche neutralizzano il blocco

Mentre la maggior parte dei giornali inglesi continua a prospettare all'opinione pubblica gli effetti del blocco marittimo e a pubblicare cifre confortevoli dal punto di vista britannico sui risultati ottenuti, il Times *si mostra invece nuovamente inquieto circa gli effetti che può avere per il commercio britannico e per l'atteggiamento dei neutri verso l'Inghilterra il blocco economico che la Germania sta cercando di creare in suo favore, riunendo sotto la sua egida una gran parte del commercio che i neutri esercitavano finora con la Francia e l'Inghilterra.*

In un suo editoriale il giornale della City scrive tuttavia che grandi difficoltà incontrerà la realizzazione di taluni progetti giacchè, sia la Germania che i neutri, mancano di certe merci importante come il cotone, la gomma e la benzina. Ma aggiunge che non si può trascurare l'incognita importante delle risorse della Russia sovietica.

In ogni modo l'Inghilterra dovrebbe sforzarsi di riprendere le sue esportazioni con tutte le possibili attività.

*Una nota dell'*Exchange Telegraph *da Mosca informa che statistiche ufficiali oggi pubblicate colà dànno un totale di 114 milioni di tonnellate per il grano dell'ultimo raccolto cosicchè — aggiunge la nota — la Russia potrà facilmente fornire ciò che la Germania le richiede senza bisogno di gravare sulle risorse normali.*

Uno degli effetti più immediati e importanti della nuova legge americana di neutralità è che si stia per risolvere in un considerevole vantaggio per l'Italia ed è quello che a partire da stasera nessuna nave americana potrà più partire per i porti inglesi e francesi e conseguentemente ripartire dall'Inghilterra verso l'America. L'ultima nave americana che farà il viaggio fra il Regno Unito e gli Stati Uniti sarà, a quanto si afferma nei circoli della City, la «Manhattan». Dopo di che se qualche suddito americano dimorante in Inghilterra vorrà recarsi negli Stati Uniti o se dall'America vorrà venire in Inghilterra, dovrà, se vuole evitare il grave rischio dei sottomarini tedeschi, imbarcarsi a bordo di navi neutrali.

I danni per gli S. U.

La flotta mercantile italiana con i suoi servizi eccellenti e regolari è quindi destinata a subire un altro considerevole impulso, il che appare già fin d'ora chiaramente visibile dall'eccezionale numero di domande che giungono agli uffici londinesi delle compagnie italiane di navigazione.

Non è ancora deciso se gli americani chiuderanno per la durata della guerra i loro uffici passeggeri in Inghilterra ma già si conferma quest'oggi che centinaia di passeggeri che avrebbero dovuto imbarcarsi sul «Washington», sul «President Roosevelt» e sull'«American Farmer» sono stati trasferiti su altri piroscafi e la grande maggioranza prenderà imbarco su navi italiane.

Questo arresto completo colpisce, a quanto afferma un alto funzionario americano, 92 navi che battono la bandiera degli Stati Uniti e che rappresentano un capitale di circa 200 milioni di dollari, mentre la perdita annuale dei noli rappresenta 52 milioni di dollari e oltre 6000 marinai rimarranno senza lavoro.

Per quanto riguarda il rifornimento di materiale bellico americano da parte francese e inglese, i giornali affermano, sulla base di informazioni da New York, che una ordinazione di aeroplani e materiale da guerra per 44 milioni di sterline è già stata fatta finora a ditte americane, ma non si dice entro quale periodo di tempo le consegne dovranno aver luogo.

Il rilascio da parte norvegese del «City of Flint» e l'internamento del corpo di guardia tedesco che era stato imbarcato sul «City of Flint» dopo la cattura della nave, vengono giustificati a Londra come un atto pienamente consono alla legge internazionale. Una nota dell'Exchange Telegraph da Oslo afferma che la nave procede ora verso Bergen. Quindi essa ripartirà per Glasgow, dove la nave era diretta al momento della sua partenza dagli Stati Uniti. Il «City of Flint» batte nuovamente bandiera americana. Un altro messaggio da Glasgow conferma che la nave è attesa in quelle acque martedì e che gli impiegati della compagnia americana cui appartiene già stanno predisponendo tutto quanto occorre per le operazioni di scarico.

Pessimismo per la Finlandia

Lo Star *teme che la Finlandia dovrà finire per cedere alla pressione sovietica e che la Russia, senza attaccare direttamente la sua vicina, continuerà a minacciarla fino ad obbligarla a cedere. D'altra parte, dice il giornale, v'è chi ritiene che se la Finlandia non giungerà ad un accordo, la Russia farà un colpo di mano occupando un porto finlandese. Molto dipenderà tuttavia dall'atteggiamento del Governo svedese. Se gli svedesi si schiereranno decisamente con i finlandesi, il giornale non crede che i russi vorranno sfidarli ad una guerra: ma se invece gli svedesi si mostreranno impressionati dalla forza russa, allora non resterà alla Finlandia che di raggiungere il miglior accordo possibile.*

MARIO PETTINATI

Il fronte del Reno

Non è detto che se i maggiori indizi e le maggiori possibilità di terreno indichino come più probabile un eventuale attacco tedesco sulla fronte lorenese, da Lauterburg al Lussemburgo, si debba senz'altro scartare ogni eventualità di attacco anche sulla fronte alsaziana del Reno, da Basilea sino al confluente della Lauter: non sarà quindi del tutto inutile un rapido sguardo in questa zona, considerata in sè, come elemento di transito verso il cuore della Francia. Sinteticamente la regione costituisce un largo impluvio vallivo di ampiezza crescente tra i 40 e i 60 chilometri, formato ad oriente dalla Foresta Nera e ad occidente dai Vosgi; in mezzo corre tortuosamente il Reno, largo e navigabile anche a vapori di medio tonnellaggio, e fiancheggiato sulle sponde da due fascie di pianura: più ampia quella in riva sinistra. Poichè il Reno, in tutto questo tratto dallo sviluppo di circa 160 km. in linea d'aria, costituisce il confine tra la Francia e la Germania, dobbiamo considerare gli ostacoli e le vie d'accesso che incontrerebbe un'eventuale offensiva tedesca, partendo dalla regione del Baden.

Inutile ricordare che lungo il fiume sono state erette, da una parte e dall'altra, le imponenti linee di difesa di Maginot e della Westwall, ormai sufficientemente note.

Il primo ostacolo ad un'offensiva tedesca sarebbe costituito dal passaggio del Reno, sia per l'ampiezza della corrente, che prolunga il periodo di crisi del già difficile transito, sia per la protezione immediata e diretta che il territorio alsaziano trova nel sistema fortificato francese. Il passaggio di viva forza di un grande fiume è una delle operazioni tattiche di maggiore impegno, e gli esempi storici abbondano per dimostrarlo. Questo però non vuol dire che l'operazione debba ritenersi impossibile, ed anche per questo non mancano esempi storici chiari e probatori, da Giulio Cesare a Napoleone. Ricorderemo, fra l'altro, che le nostre truppe delle Armate XII, VIII, X e III forzarono il passaggio del Piave in piena — e pertanto larghissimo — nella battaglia di Vittorio Veneto, nonostante le robuste difese passive e la vivacissima reazione dell'artiglieria avversaria.

Dall'esame del terreno sembra che sarebbe da preferire il tentativo nella parte più settentrionale, tra la Lauter e Strasburgo, dove la fascia di pianura fronteggiante è più ampia e dove le vallette della Sulz Sauer, della Moder e della Zorn, sviluppantesi nel senso del movimento, costituiscono una condizione di favore per l'attaccante. Il rimanente tratto del Reno, da Strasburgo a Basilea, è fiancheggiato ad occidente dal canale Rodano-Reno e poi dall'Ill, che corre parallelamente al grande fiume dalle pendici settentrionali del Giura fino poco a nord di Strasburgo.

Nell'una e nell'altra di queste ipotesi d'attacco non abbiamo tenuto conto della linea Maginot, perchè gli ostacoli e le difficoltà che essa presenta non sono diversi o superiori a quelli di Lorena, di cui ci siamo altra volta occupati. La pianura alsaziana, larga dai venti ai quaranta chilometri e ricca di strade e di risorse, facilita pertanto il movimento e la sosta delle truppe che, spingendosi subito verso le estreme pendici dei Vosgi, non correrebbero pericolo di essere addossate al Reno. Il sistema orografico dei Vosgi si stende da sud a nord per circa 250 km. dalla porta burgundica (Touée de Belfort) sino alla depressione di Zabern, dopo di che, abbassandosi, si spinge fino alla Saar e alla Lauter, in prolungamento della regione boscosa del Haardt. I Vosgi, che culminano a 1423 metri, non costituiscono un grave ostacolo al movimento e sono attraversati da molte ed ottime strade. Anche in questa stagione, sebbene coperti in alto dalla neve, i Vosgi sono transitabili senza difficoltà.

La regione alsaziana, lungamente ed aspramente contesa fra tedeschi e francesi, fu teatro di molte lotte armate in passato, ed anche nei primi mesi della grande guerra fu aspramente disputata fra i due eserciti. Ma quando pareva che le truppe francesi della I Armata e dell'Armata dei Vosgi vi si fossero affermate, bastò un insuccesso in Lorena per costringerle a ripiegare e ad arrestarsi soltanto ai passi principali del massiccio: questo denota l'indissolubile legame non solo strategico, ma perfino tattico tra i due vicini scacchieri di Lorena e di Alsazia e consiglia all'attaccante di procedere contemporaneamente sulle due fronti per essere sicuro del successo.

Un semplice esame della carta dimostra all'evidenza i grandissimi vantaggi di un'offensiva di questo genere; chè — qualora riuscisse a superare gli ostacoli immediati del sistema fortificato francese — troverebbe la via libera sia verso la alta valle del Rodano, sia verso la Champagne.

Allo stato attuale delle cose ed anche ammettendo nel Comando tedesco una intenzione di attacco al fronte di Francia, non è naturalmente dato di prevedere in quale settore le operazioni prenderebbero sviluppo e dove potrebbe essere diretto lo sforzo principale.

Questa breve nota, dimostrando — col suffragio di un recentissimo esempio — lo strettissimo rapporto tra le operazioni d'Alsazia e quelle di Lorena, può indurre a concludere che nell'eventualità considerata, l'attacco tedesco potrebbe estendersi a tutto il fronte, da Basilea alla Lauter e dalla Lauter al Lussemburgo.

Gen. ALDO CABIATI

I comunicati

BERLINO, 4

Il Comando Supremo dell'esercito tedesco ha diramato stamane il seguente Comunicato:

«Ad occidente attività locale di artiglieria e di pattuglie come ieri».

PARIGI, 4

Il Comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

«Attività di pattuglie in diversi punti del fronte».

Il comunicato serale dice:

«Durante la giornata attività degli elementi leggeri da ricognizione delle due parti tra la Mosella e la Sarre».

Tokio informa Roma sulla nuova politica nipponica in Cina

Voti della stampa per una revisione dei rapporti con l'Italia e la Germania

TOKIO, 4

Il Primo Ministro Abe ha disposto perchè il Governo italiano venga informato sulla nuova politica del Giappone in Cina in relazione alla costituzione del nuovo Governo di Wang Ching Wei.

Il *Miyako* auspica una revisione dei rapporti nipponici con l'Italia e la Germania, ricordando che difficilmente l'istituzione del nuovo ordine dell'Asia Orientale potrebbe coesistere con l'amicizia inglese. Il giornale conclude dichiarandosi favorevole a conversazioni giapponesi con le terze Potenze dopo la creazione del nuovo Governo centrale cinese.

Nomura riceve Grew

Un comunicato dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri annuncia che il Ministro degli Esteri, Ammiraglio Nomura, ha avuto un colloquio, durato un'ora, con lo Ambasciatore americano Joseph Grew. Il colloquio, che il comunicato definisce come non avente carattere ufficiale, sarebbe stato tenuto poichè l'Ambasciatore aveva manifestato desiderio di vedere il Ministro degli Esteri fin da quando egli aveva ripreso il suo posto a Tokio, il 10 dello scorso ottobre e poichè il Ministro degli Esteri a sua volta aveva manifestato il desiderio di sentire personalmente l'Ambasciatore a proposito delle vedute degli S. U. e delle opinioni degli americani nei confronti dei rapporti fra le due Nazioni.

Il Primo Ministro Gen. Abe, si è recato a palazzo imperiale ed ha riferito al Mikado la formula raggiunta per la sistemazione dei rapporti cino-nipponici. Tale formula sarà portata per la conferma alla riunione che il Gabinetto terrà martedì prossimo.

I giornali del gruppo *Asahi* pubblicano un'intervista che il Primo Ministro britannico Chamberlain, ha accordato al corrispondente degli stessi giornali da Londra. Dopo aver detto che se il Giappone dimostra comprensione dei legittimi diritti ed interessi della Granbretagna il popolo britannico è disposto a rivedere la sua politica di opposizione nei suoi confronti, Chamberlain ha aggiunto che gli inglesi sono pronti ad ascoltare la ragione. A proposito di una ripresa delle conversazioni sulla questione relativa a Tientsin Chamberlain ha detto che l'Ambasciatore britannico a Tokio sta trattando la questione in modo soddisfacente. Ha terminato dicendo che poche persone sono più preoccupate di lui di raggiungere un miglioramento nelle relazioni

Adesioni al Kuomintang di Wang

L'Agenzia *Domei* segnala che, secondo dispacci da Hong Kong, Ciang Kai Scek manifesta sintomi di inquietudine circa i movimenti dell'armata comunista nella Cina nord occidentale, comprese le provincie di Shansi e Shensi. Infatti, per parare alla minaccia comunista, il Governo di Chang King sta facendo trasferire, col favore della notte, le truppe sotto il suo diretto controllo verso occidente. Il Corpo d'armata, al comando del Generale Hu Tsungnans, che trovasi nel distretto di Tunwan, si è trasferito, al completo, nella zona di Tientshui. Altre truppe sono pure in movimento. Questi provvedimenti, presi dalle autorità militari di Chung Ching sono generalmente interpretati come misure di precauzione contro la minaccia dell'esercito comunista e intese a consolidare posizioni strategiche nelle zone di Siam e Lanchow.

Si apprende intanto che così il partito socialista nazionale, come, il partito della gioventù cinese, che finora si erano mostrati piuttosto indifferenti verso il movimento nazionale di Wang Ching Wei per l'instaurazione di un nuovo Governo nella Cina centrale, hanno ora dato il loro appoggio incondizionato al Kuomintang ortodosso capeggiato da Wang. Altre importanti organizzazioni come pure influenti cittadini vanno manifestando la loro simpatia o hanno già dato adesione al movimento per la pace col Giappone e il nuovo programma di ricostruzione nazionale. Grande importanza viene attribuita dalle autorità giapponesi, a questo spontaneo movimento cinese per l'avvento della pace e del nuovo Governo.

Un piroscafo francese
silurato nell'Atlantico

PARIGI, 4

Si comunica ufficialmente che la nave da carico francese «Baoule», della Compagnia caricatori riuniti, è stata silurata da un sottomarino tedesco nell'Atlantico. Si lamentano due morti ed undici scomparsi. Trentatrè membri dell'equipaggio, fra i quali il capitano, sono stati raccolti da una unità francese e sbarcati in patria.

Salme di marinai tedeschi
rinvenute sulla spiaggia di Hythe

LONDRA, 4

Nel pomeriggio, sono stati spinti dalla marea, sulla spiaggia di Hythe altri quattro cadaveri di marinai tedeschi. Si ritiene che essi facessero parte dell'equipaggio del sommergibile rinvenuto alcuni giorni fa sui banchi di sabbia di Goodwin. Dalle condizioni dei cadaveri risulta che non sono stati in acqua molto. Le salme sono state composte in una camera mortuaria.

IL XXI ANNIVERSARIO DELL'APOTEOSI LIBERATRICE

Trieste ha ricordato ieri la grande Vittoria memore del nobile olocausto dei suoi figli

Sul Colle Capitolino

La nuova fiamma dei Bersaglieri offerta dai camerati della Milizia

Il rito nella Cattedrale

Il radioso Annuale della Vittoria è stato celebrato ieri con riti austeri e solenni in memoria di coloro che tutto diedero per la grandezza e la potenza della Patria. In città la celebrazione ha assunto un particolare carattere anche per la consegna alla Compagnia Bersaglieri «Enrico Toti» del labaro offerto dalla Milizia, e della fiamma al plotone bersaglieri che porta il nome della Medaglia d'oro Arrigo Protti.

Schiere compatte

Già prima delle 9, intorno al monumento ai Caduti a S. Giusto, si andavano raccogliendo tutte le associazioni combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti in testa. A mano a mano che si avvicinava l'ora della cerimonia, giungevano tutte le rappresentanze delle organizzazioni del Partito con i Gruppi rionali, le donne fasciste, i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti moschettieri, i Balilla, le Giovani e Piccole Italiane, i dipendenti dalle organizzazioni sindacali e delle associazioni fasciste della Scuola, del Pubblico Impiego e Aziende dello Stato, delle Ferrovie e di altri enti. Nel contempo, prendevano posto, nei vari luoghi assegnati, le madri e vedove dei Caduti in guerra, le famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, i reduci d'Africa e di Spagna e successivamente rappresentanze armate del Presidio, della Marina, della Milizia e della G. I. L.

Affiancavano gli armati e la selva dei labari e dei gagliardetti, tutte le organizzazioni fasciste e gli appartenenti al Nastro Azzurro, ai combattenti, ai volontari, ai fanti, ai bersaglieri, agli artiglieri, ai genieri, ai carabinieri, ai cavalieri d'Italia, ai finanzieri e agli arditi. Ai lati del Monumento effettuavano il loro primo turno di guardia carabinieri, vigili urbani, fanti del 151.o, artiglieri, marinai dell'«Andrea Doria» e finanzieri. Sul piazzale di S. Giusto e nelle immediate adiacenze si addensava gran folla di cittadini, desiderosa di rendere anch'essa omaggio alla memoria di tutti i Caduti nella grande guerra, in quella per la conquista dell'Impero e per il trionfo della civiltà fascista in terra di Spagna.

L'arrivo delle gerarchie

Mentre tuonavano le artiglierie, i cui colpi si ripercuotevano per l'intera città e particolarmente sul Colle sacro a tutti gli italiani, giungevano, salutate dagli squilli regolamentari di tromba, le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto Borri, S. E. il comandante del V Corpo d'Armata Generale Geloso, il Segretario federale Grazioli, il Podestà avv. Ruzzier, il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, il comandante la Divisione militare Gen. Balocco, il Console generale Borghi, comandante la VI Zona Camicie Nere, i rappresentanti della Magistratura e altri. Erano inoltre presenti vari consiglieri nazionali e un fitto stuolo di alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Alle 9.30 precise, la cerimonia in omaggio ai Caduti si iniziava solennemente.

Tre squilli di tromba seguiti dalle note della «Marcia Reale» e di «Giovinezza» irrigidivano sull'attenti autorità, organizzati e la folla presente al rito.

Il lauro ai monumenti

Il Segretario federale lanciava allora il saluto al Re Imperatore, cui faceva eco il poderoso «Viva il Re» di quanti erano sul vastissimo e gremitissimo piazzale. Altri squilli seguiti dagli inni della Patria davano il segnale per la deposizione ai piedi del Monumento delle corone di alloro inviate da S. E. il Prefetto, dal Comune, dalle Forze Armate del Presidio, dalla VI zona Camicie Nere, dalla Provincia, dalle Famiglie dei Caduti, dei Combattenti e dei Volontari.

Avvenuto il devoto omaggio ai Caduti il Federale concludeva il rito con il saluto al Duce. La folla rispondeva entusiasta con un altissimo «A noi!».

Le autorità si recavano poi a deporre altre corone e altri fiori sotto la lapide che ricorda i figli di Trieste caduti per un'Italia sempre più grande. Ai due riti, che si erano svolti in un'atmosfera piena di solennità, seguivano le cerimonie per la consegna, da parte della Milizia, del labaro alla Compagnia Bersaglieri «Enrico Toti» e della fiamma offerta dalla famiglia della Medaglia d'oro Protti al plotone bersaglieri intitolato al nome dell'eroico Caduto.

L'offerta del labaro cremisi

Davanti a S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al Federale e alle altre autorità cittadine, il nuovo labaro dei Bersaglieri, a cui fungeva da madrina la signora Ersilia Mazzoli ved. Stossi, presidente delle Famiglie Caduti in guerra, veniva benedetto da mons. Germano Galassini, cappellano militare capo, il quale benediceva pure la fiamma del plotone Arrigo Protti, tenuta dalla sorella del Caduto.

Quindi, il Console Generale Borghi pronunciava un breve e conciso discorso per ricordare i fasti dell'Arma dei Bersaglieri e le sue glorie imperiture. Inoltre, rilevava come la Guardia Armata della Rivoluzione avesse voluto avocare a sè il grande onore di donare ai Bersaglieri il nuovo labaro. Dopo aver ricordato le due Medaglie d'Oro Arrigo Protti e Ottone Pecorari, caduti in Africa Orientale, il Gen. Borghi concludeva con un inno all'Italia Imperiale, consegnando poi il vessillo all'alfiere della Compagnia «E. Toti». La sorella dell'eroico capitano Protti consegnava pure la fiamma cremisi, pronunciando brevi e commosse parole.

Il capitano Maritati, prendendo in consegna il labaro e la fiamma esprimeva a nome dei Bersaglieri il più fervido e commosso ringraziamento. La fanfara del Comando federale della G.I.L. lanciava altri squilli, mentre l'intero schieramento si irrigidiva sull'attenti e i reparti armati presentavano le armi.

Una funzione religiosa

Passate in rassegna le due ali del compatto schieramento, le autorità entravano nella Basilica ove si disponevano pure con labari e gagliardetti tutti gli appartenenti alle organizzazioni del Partito. La Messa in suffragio di tutti i Caduti veniva officiata da S. E. il Vescovo Mons. Santin, il quale era assistito dall'intero Capitolo. Terminato il sacro rito, le autorità uscivano sul piazzale per assistere allo sfilamento delle forze. Ai ritmi di alcune marcie eseguite dalla banda degli Avanguardisti marinari, sfilavano così, in maniera impeccabile e marziale, un plotone del 73 Fanteria, un plotone della Milizia e quindi il gruppo dei labari, i legionari d'Africa e di Spagna, i volontari, i combattenti, i mutilati, gli arditi e tutti i reparti d'arma, il G.U.F., i Gruppi rionali fascisti, le donne fasciste e infine le belle formazioni della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Federale in Sala Littorio

distribuisce i premi agli organizzati della G.I.L.

Alle 11.30, in Sala Littorio, ornata dai vessilli della Patria e dalle insegne romane, s'è svolta la consegna dei premi assegnati dalla Cassa di Risparmio di Trieste in occasione della Giornata del risparmio, nonchè la distribuzione di apparecchi radio ai Comandi della «Gil» ed ai fascisti particolarmente meritevoli.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato tutte le rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito ed i fiduciari dei Gruppi Rionali, s'è iniziata col grido della fede e della passione: «Duce! Duce!» e con il canto di «Giovinezza».

Tra le autorità, oltre al Segretario federale, v'erano il Provveditore agli Studi, il capo di S. M. della «Gil», il Vicecomandante federale degli AA. BB., un'eletta rappresentanza del Fascio Femminile ed i rappresentanti degli enti benemeriti della Cassa di Risparmio di Trieste con il presidente camerata Trevisini, il direttore generale camerata Rozzo anche quale presidente dell'Unione del Credito e dell'Assicurazione col direttore camerata Ruiz, il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale col camerata Basilisco, il notissimo «Amico Lucio» del «Cantuccio dei Balilla».

Sul podio, attorno alle autorità, s'era raccolta la Vecchia Guardia coi gagliardetti, simbolo di fierezza e di passione.

Il Federale ha lanciato il saluto al Duce, al quale ha fatto eco l'unanime «A Noi!» dei camerati; poi il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, camerata Trevisini, ha pronunciato un breve discorso per rilevare l'alto significato della Giornata del risparmio e gli scopi che il Partito si prefigge per il bene del popolo di questa grande nostra Italia lavoratrice e guerriera.

Quindi il Federale ha proceduto alla consegna di cinquanta libretti con i rispettivi salvadanai ai Balilla ed alle Piccole Italiane prescelti. Terminata questa prima parte della cerimonia, il Federale ha avuto parole di vivo elogio per l'Ente Radio Rurale, che ha voluto mettere a disposizione dei fascisti benemeriti 37 apparecchi radio, della cui distribuzione s'è assunto il compito il camerata Basilisco.

Infine, terminata la distribuzione, il Federale ha lanciato il saluto al Re, al Duce, alle Forze Armate ed a Trieste fascista.

Camerati e camerate hanno risposto intonando «Giovinezza», cantata al ritmo della fanfara della «Gil».

Il saluto delle Camicie Nere

a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata

Alle ore 11 di ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dai vice-comandanti e dal capo di Stato Maggiore federale della G.I.L., dal comandante il Gruppo «Unuci», dai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni e reparti combattentistici, si è recato al Comando del Corpo d'Armata, dove è stato ricevuto da S. E. il Generale Geloso, nel cui ufficio erano riuniti il Comandante della Divisione, il Comandante della Zona territoriale, il Comandante della VI Zona M.V.S.N., nonchè gli ufficiali generali del Presidio.

Il Federale ha portato a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata il saluto vibrante delle Camicie Nere, dei combattenti, degli iscritti a tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dei giovani del Littorio, nonchè quello della popolazione

Il Federale ha esaltato la potenza e il valore delle nostre gloriose Forze Armate, con le quali le Camicie Nere ed i combattenti si sentono fraternamente uniti, perchè in tutti i cuori arde la stessa fiaccola di devozione e dedizione al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero

S. E. Geloso ha ricordato l'eroismo del soldato italiano in tutte le guerre ed ha avuto parole d'alto riconoscimento e di affettuosa simpatia verso le formazioni fasciste e quelle della G.I.L. Ha ricambiato con vivo cameratismo il saluto rivoltogli, ordinando da ultimo il saluto al Re e al Duce.

I Combattenti al Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni e reparti combattentistici.

Il camerata Marziani ha portato al Federale il saluto vibrante dei combattenti tutti, fieri di aver ricevuto dal Duce l'alto premio d. militare agli ordini del Partito.

Il Federale ha risposto con parole di viva e fraterna simpatia, ordinando da ultimo il saluto al Re e al Duce.

Il labaro del Dopolavoro dell'I. N. F. P. S.

Con cerimonia di stile fascista, è stato inaugurato ieri il Dopolavoro dell'I. N. F. P. S. Il labaro del sodalizio, offerto dalle organizzate del Fascio Femminile

SIMBOLICO GESTO DI CAMERATISMO

Don Galassini benedice la fiamma donata dalla Milizia ai Bersaglieri della «Toti», durante i riti svoltisi ieri mattina sul Colle di S. Giusto

Tra Capo Promontore e Sansego

Sulla "Vittorio Veneto,, a piena velocità

Dalla «Vittorio Veneto».

Quando una nave sta subendo le prove di collaudo, i due centri più importanti sono le macchine e il ponte di comando. Mentre quelle devono mantenere il ritmo e il consumo stabiliti dai contratti, il ponte di comando è la sede di uno stato maggiore di ufficiali e di tecnici specializzati i quali, dopo aver fissato quello che potrebbe essere definito come il circuito della prova, sovraintendono alla corsa e, regoli calcolatori alla mano, ne traggono le deduzioni che sarebbero, in altre parole, le velocità delle corse di andata e di ritorno dalle quali, poi, si stabiliscono le medie. Lavoro attentissimo che richiede una serie di osservazioni nautiche, di collegamenti tra macchina e ponte di comando, perchè siano mantenute le condizioni necessarie alla regolarità della prova, e di calcoli nei quali c'entrano minuti, secondi e frazioni.

Si misura la celerità

Su una nave che procede a grandissima velocità tutto ciò viene ad assumere un ritmo corrispondente. E' facile comprendere, infatti, come basti un minuto di scarto per rilievi, o una piccola deviazione della rotta, per incidere sfavorevolmente sulle medie. Diventa così spiegabile la febbrile tensione che grava sul ponte di comando nei momenti più importanti, quando si tratta di stabilire l'attimo di entrata della nave nella «base» di prova, e il momento che segna la sua uscita.

La «base» è una linea ideale che corre parallela a due punti noti, e visibili, sulla terra. Nel nostro caso si tratta del faro di Capo Promontore e del faro dell'isola di Sansego. La nave deve percorrere questa linea, mantenendosi sempre alla medesima distanza da terra, e ciò per evitare che correnti, o altre condizioni di fondali, influiscano su una corsa più che sull'altra. Ma, prima di entrare nella «base» di prova, l'assetto della nave e dei motori deve sottostare ad una precisa e meticolosa preparazione. Lo scafo deve assumere la immersione stabilita dai contratti, quindi carichi di nafta e di acqua ben equilibrati, e le macchine, ancora nuove, devono sincronizzare i loro ritmi, attraverso l'opera paziente e sapiente dei tecnici che le sorvegliano e le guidano.

Per ottenere la voluta precisione nella marcia delle quattro eliche è necessario risalire alla pressione delle caldaie che soffiano come belve incollerite. L'uomo deve dominare questo ruggito e volgerlo a suo vantaggio, rendendolo schiavo delle sue leve e dei volanti. Nel locale motori di poppa della «Vittorio Veneto» c'è un quadro di manometri, e di indicatori luminosi, che riassume l'attività delle quattro turbine e delle caldaie. Potenti telefoni, nei quali la voce umana viene isolata dai rumori esterni, trasmettono gli ordini necessari perchè le turbine accordino, sulla stessa musica, il loro canto che ricorda, nei momenti di maggiore slancio, la grande voce del mare in burrasca.

Occhi e apparecchi

Quando la nave sta per iniziare le prove, una serie di colloqui telefonici si svolge tra il ponte di comando e la macchina. Chi è sopra comunica alla macchina le direttive, e stabilisce la serie di segnali che serviranno ad annunciare i periodi di prova, e quelli che avvertiranno delle susseguenti evoluzioni che la corazzata compirà per riportarsi sulla linea di corsa. Pochi metri quadrati sopracoperta, a parecchia altezza sul mare, pochi metri quadrati sotto al livello dell'acqua sono il breve mondo sul quale, per ore e ore, vivono in tensione nervosa i creatori di questo colosso. I due soli giornalisti che sono a bordo, chi segna queste note, e Luigi Chiarelli del Giornale d'Italia, stanno a guardare con l'interesse che desta uno spettacolo assolutamente originale. Parole e numeri gridati dai megafoni non hanno più valore, per loro, del ventilatore che spazza la pancia e sconvolge i capelli se si esce dalla camera di comando.

Nei brevi momenti di silenzio, quando tutti gli occhi sono fissi al traguardo che si avvicina, la plancia è dominata da un fitto pettegolio di orologi. Sono i quattro contagiri delle eliche che balbettano, con gli scatti delle rotelle dentate. Ogni tanto i loro dialoghi vengono appiattiti dal gracidare di un telefono che chiama. Quando l'orecchiante viene staccato, si sente un misterioso lontano animarsi di macchine, che si spegne non appena una voce umana parla nel microfono. La ruota del timone, nelle mani del pilota, è ferma come sono fermi gli occhi del marinaio sulla bussola. Il blocco del timone, a contatti elettrici, e quello dell'uomo sembrano fusi nella stessa possente materia della torre blindata.

Si viaggia al buio

Qui, alla notte, è notte nel senso più assoluto. Nessuna luce turba l'occhio di chi guida la nave e quello di chi la comanda. I contagiri, l'indicatore di barra, che è l'apparecchio che indica la posizione del timone, i quadranti dei telegrafi di macchina, sono illuminati da una lieve fosforescenza azzurrina che li fa assomigliare a strane larve di lucciole abbarbicate sulla parete della plancia. La bussola emana una luminescenza spettrale; tutto il resto è nero, come la notte sul mare senza luna.

Verso prua si vede occhieggiare il faro di Sansego. Sono brevi lampi di luce giallina che i leggeri strati di nebbia oscillanti sull'isola aprono a ventaglio. Navighiamo verso quella raggera di luce e, quando l'avremo raggiunta, torneremo indietro di gran lena, come se ci fossimo dimenticati qualche cosa sulla cima dell'Istria. Le ombre degli ufficiali si disegnano in nero quando passano davanti una porta o un cristallo. I periodi di silenzio sono più lunghi e i pensieri sono espressi con il minimo necessario di parole, ma, se si potessero fissare i loro occhi, li vedremmo attenti e vividi come fiammelle. Spesso una mano si allunga ad afferrare un binocolo, poco dopo un altro binocolo guarda nella stessa direzione, e due bocche che non si vedono ripetono all'unisono: «pescatori», traducendo così in una parola la ragione e il risultato dell'osservazione.

Nei locali delle macchine, invece, c'è luce come in un teatro in una sera di prima rappresentazione. Il biancore delle fascie isolanti che ricoprono le tubature, i quadranti battuti dai piccoli riflettori, le grandi lampade che annullano le ombre, ricordano impressioni di sala operatoria. Le assi delle eliche ruotano sotto i nostri piedi. E' tutta lì, la forza del colosso, in quei poderosi tronchi d'acciaio sui quali bave d'olio segnano il percorso di immaginarie lumache. Il velo d'olio, ogni tanto, si schiude e lascia intravedere un lembo di terso acciaio, che compare e scompare con la regolarità di un balocco. Il ticchettio dei quadranti del ponte di comando, qui si trasforma in alto ronzio, in scoppi, in grugniti, in sibili: piena orchestra di intonarumori che accompagna una sinfonia meravigliosa.

Sonno di marinai

Poche scale e qualche porta ci dividono da una scena completamente diversa: i dormitori dei marinai che non sono in servizio. Diecine di amache agganciate a bastoni di ferro sono sospese a mezz'aria, come foglie accartocciate su un corpo umano. Si vedono affiorare gambe, teste, braccia, mentre i segni dei corpi rilassati indicano la stanchezza fisica degli uomini. Il silenzio è assai relativo in queste camerate dove c'è un continuo viavai di persone, mentre il pulsare delle macchine qui si traduce in un rapido oscillar di lamiere sottili che danno il suono di nacchere. Ma i dormienti non mostrano di avvertire i rumori. Ad ore fisse un certo gruppo di uomini lascia il letto e infila i boccaporti che mettono in coperta, intanto che un altro gruppo si spoglia in fretta, per non perdere neppure un minuto delle quattro ore di riposo che precedono il nuovo quarto di guardia.

Nel letto che vi accoglie benigno sentite ripetersi il ritmo regolare delle eliche e, chiudendo gli occhi, vedete quel piccolo occhio di acciaio polito, lucente come una lama, che gira, che gira, senza sosta, ingrandendo a dismisura fino a diventare un solo disco di luce che vi obbliga ad aprire gli occhi... e allora vedete che è giorno fatto.

CARLO TIGOLI

L'alloro di S. E. Geloso

al Cimitero di Redipuglia

Ieri alle 15 S. E. il Generale Geloso ha deposto una corona di alloro al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, in reverente omaggio del Corpo d'Armata di Trieste ai Caduti della grande guerra.

Alla breve cerimonia, improntata a militare austerità, hanno assistito il Generale Balocco comandante la nostra Divisione, un ufficiale ed un soldato per ciascuno dei Corpi di stanza a Trieste, nonchè il comandante con tutti gli ufficiali del Presidio di Sagrado. Prestava servizio d'onore una compagnia in armi del Presidio di Sagrado con la fanfara del 152.o Fanteria di quel distaccamento.

Ispezioni ai Corsi premilitari

Il Comandante federale e ufficiali appositamente incaricati dal Comando federale hanno ispezionato i corsi premilitari del capoluogo e quelli dei centri di Pieris, Duino, Villa Opicina, S. Antonio in Bosco, Grado e Duttogliano.

Artisti triestini. Nel *Meridiano di Roma* vediamo una bella riproduzione della magnifica statua di Marcello Mascherini «Specchio di acqua», ora esposta al Giardino.

Il Concorso del «Piccolo» per i bimbi sani

106 iscritti 447 premi

a una settimana dall'inizio

Il nostro secondo Concorso demografico, che tanto vivo interessamento sta suscitando fra le mamme triestine, ha subìto ieri una brevissima stasi, in seguito alla giornata festiva. Nonostante ciò, numerose mamme si sono recate nei nostri uffici, per avere informazioni e ragguagli sul Concorso. Anche oggi, gli uffici del Concorso demografico, in via Silvio Pellico 6, III piano, rimarranno chiusi, mentre da domani in poi osserveranno il seguente orario: dalle 15.30 alle 17.

Le mamme potranno quindi portare i loro bambini per l'assunzione fotografica dei gruppi e per il ritiro delle schede.

L'elenco dei già numerosi premi si va quotidianamente facendo più ragguardevole: anche ieri è pervenuta una generosa offerta da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico i quali hanno inviato 1000 lire, che sono state divise in 10 premi da 100 lire l'uno. A tutt'oggi, i premi sono 447.

Le norme

Ricordiamo che al nostro Concorso demografico possono partecipare tutti i bambini nati nella città e Provincia di Trieste durante l'Anno XVII (28 ottobre 1938-27 ottobre 1939).

La pesatura si effettua gratuitamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14 alle 16, tanto al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, quanto al Consultorio pediatrico di assistenza all'infanzia, via Geppa n. 21, p. t., quanto ancora al Nido «Regina Elena», in via di Caboro 1.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia Grotte, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi dei Legionari.

Il certificato deve contenere nome e cognome del bambino, data e luogo di nascita, nome e cognome del padre e della madre, l'indirizzo di casa dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato.

I certificati di peso debbono essere inviati per posta o consegnati al *Piccolo* (Concorso demografico) via Silvio Pellico 6, III piano. La sede del Concorso rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 17. Durante queste ore, verranno assunte fotografie di mamme e bambini in gruppo, per la pubblicazione sul giornale.

Per la partecipazione al Concorso, s'intende, non è indispensabile la fotografia, bastando solo il certificato di peso.

Si gradiranno fotografie di singoli bimbi concorrenti e che, se nitide e riproducibili, verranno pubblicate.

MARISA PIAZZA di 9 mesi

Le iscrizioni alla Scuola per apprendisti

e ai Corsi per le maestranze

Data l'eccessiva affluenza verificatasi nell'ultimo giorno d'iscrizione alla Scuola complementare per apprendisti e ai corsi per le maestranze (Scuole serali dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta») il termine ultimo è stato prorogato a tutto il 9 corr., talchè le iscrizioni possono farsi ancora nei giorni 6, 7, 8 e 9 corr. dalle 17 alle 18.30, presentando i documenti elencati nel manifesto affisso nell'atrio.

Trieste e la sua funzione

In uno dei numeri scorsi ci siamo occupati, scrivendone in linea generale, delle possibilità senza pari che Trieste, i dintorni e tutta la Giulia offrono per gli sviluppi del turismo, nazionale e straniero specialmente straniero. [illegible]

Con i detti accordi, infatti, la città nostra, dalla quale si snodano, convergendovi da quasi tutta Europa, le grandi vie di comunicazione terrestri per questi Paesi e donde partono le principali linee di navigazione per l'Africa oltre Suez e per l'Oriente, non solo ritorna ad essere la sede naturale dei traffici tra l'Occidente e quei popoli, ma, che più conta, il punto di contatto e di ritrovo del mondo balcanico — le cui giovani e non sempre ben definite civiltà sono destinate a rapido sviluppo — con lo spirito di Roma e dell'Europa latina.

Basterà riflettere un solo istante a ciò che importi questa funzione spirituale di Trieste per intenderne l'eccezionale e anzi vitale importanza, l'assoluta preminenza di fronte ad ogni altra ambizione e, quindi, la necessità di prepararvisi fin d'ora con tutti i mezzi a disposizione e con lo studio tempestivo di opportune e feconde iniziative.

Dicemmo già, nel breve discorso dedicato alle risorse naturali del turismo, che a Trieste nessuna operosità di natura spirituale può essere fine a se stessa. La felice posizione geo-politica della città e i compiti che l'attendono vietano i chiusi orizzonti.

Del resto nessuno, crediamo, avrà pensato che il Duce, nel realizzare quello che fu l'ideale secolare della nostra città: l'Università completa, abbia inteso offrire un istituto di tal fatta alla comodità dei nostri studenti, il cui numero sarebbe assolutamente incapace di alimentare, sia pure in minima parte, così vasto complesso di alti studi.

L'Università fu voluta in funzione squisitamente espansiva nei confronti del retroterra. E tale funzione è congenita a tutte le attività di Trieste, nessuna esclusa, da quelle che hanno per oggetto la materia a quelle che interessano tutti i campi dello spirito e, in primo luogo, quelli, così vasti, della cultura nelle sue varie e complesse manifestazioni e creazioni.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Benassi al Teatro Verdi

Una grande folla ha accolto ieri sera Memo Benassi con viva simpatia e cordiale riconoscimento delle sue qualità interpretative e direttoriali. [illegible]

Alla fine Memo Benassi, limpido ed espressivo e lirico dicitore, ha letto la dannunziana «Sirventese dell'Adriatico», raccogliendo dal pubblico altri fervidi e festosi consensi.

v. t.

L'ultima recita della Benassi-Carli oggi alle 17 al Verdi

Oggi, alle ore 17, la Compagnia Benassi-Carli darà l'ultima recita con il dramma «Papà Eccellenza» tre atti di Gerolamo Rovetta, esumato dallo stesso Benassi, nella decorsa stagione con vivissimo successo e di cui egli offre una palpitante e vigorosa interpretazione che richiamerà certo molto pubblico.

L'inizio della stagione dei concerti
Inaugurazione il 13 corrente

La Società dei Concerti ricorda ai propri soci e sollecita i non soci a disporsi per il buon incremento e la favorita consapevole partecipazione alle interessanti manifestazioni musicali, organizzate per questo anno con notevoli sacrifici, pur di mantenere in vita la nobile istituzione. Da lunedì 13 novembre a lunedì 22 aprile, la Società dei Concerti ha organizzato una serie di manifestazioni, quartetti, pianisti, violinisti, corali, violoncellisti, orchestre sinfoniche, del maggiore efficacia culturale. Questa istituzione, che vuole tenere alta la tradizione cittadina della musica da camera, ha bisogno della intelligente collaborazione del pubblico amante della musica. Senza questa comprensione della funzione che deve esercitare l'Ente dei Concerti, funzione eminentemente culturale che si diffonde in tutte le categorie cittadine, l'organismo non ha possibilità di sviluppi.

Il numero dei soci è notevole, ma è ancora ristretto in rapporto alla popolazione che coltiva la musica. Occorre quindi che la Società si arricchisca di nuovi elementi, disponga di una più larga massa di frequentatori onde poter estendere il campo della sua attività artistica. Solo con una maggiore e più costante frequentazione, la Società potrà organizzare manifestazioni sinfoniche, cioè musicali di grande rilievo. Quello che è riuscito ad organizzare quest'anno è già molto, e supera le sue possibilità purtroppo modeste. Il concerto inaugurale, programmato per la sera di lunedì 13 novembre è particolarmente ricco di attrattive. L'Orchestra da camera diretta dal m.o Luigi Toffolo con la collaborazione dell'arpista Sassoli e del flautista Tassinari, eseguirà un programma di musiche classiche e moderne tra i più squisiti e interessanti. Vi figurano Cimarosa, Haendel, Mozart, Vivaldi, Longo e Franck, di cui eseguirà il magnifico poema sinfonico «Redenzione». Del Longo si eseguirà «Bolero» ch'è nuova per Trieste.

La Società dei Concerti ricorda che quest'anno i concerti si svolgeranno nella Sala Massima del Circolo Artistico. Per tutte le informazioni, il pubblico può rivolgersi alla sede della Società, in via della Borsa N. 2, telefono 42-52.

"Mazurca blu,, al Rossetti

Domani debutta sulle scene del Rossetti la Compagnia di operette De Rico-Gandosio, con la pittoresca operetta di Franz Lehár «Mazurca blu», che da alcuni anni non viene rappresentata. Fanno parte della Compagnia Nora e Amelita De Rios, Amelita Baldi, Dora Domar, Nino Gandosio, Giulio Negliani, Umberto Bagnoli e 16 ballerine italo-ungheresi. Direttori d'orchestra maestri Franco Comuzio e cav. Mario Ferrarese.

La vendita dei posti ha luogo alla biglietteria del Teatro Excelsior (tel. 72-79) dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 20 e la sera dello spettacolo, dalle 19, alla cassa del Politeama Rossetti.

Società dei Concerti. I soci che non avessero ancora ritirata la nuova tessera per l'anno sociale 1939-1940-XVIII, sono pregati di volersi passare in sede (via della Borsa 2) da domani in poi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Il Partito

Rapporti ai GG. RR. FF. «A. Crena» e a «A. Olivares»

Venerdì 10 corr., alle ore 20.30, in piazza Perugino, il Segretario federale terrà rapporto al G.R.F. «Angelo Crena». Sabato 11 corr., alle ore 21, in piazza Carlo Alberto il Segretario federale terrà rapporto al G.R.F. «Alfredo Olivares».

Il Federale inaugura la nuova sede del F. F. al G.R.F. «Morara-Sassi»

Alle 18 di ieri il Segretario federale ha inaugurato in via S. Lazzaro 13 la nuova sede del Fascio Femminile del G. R. F. «Morara Sassi».

Al giungere del Federale tutte le donne fasciste del Gruppo, che erano perfettamente inquadrate davanti alla nuova sede, hanno improvvisato un'ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero.

Quindi il Federale, che era accompagnato dal Vicefederale, ha visitato i nuovi locali della sede dove è stato accolto dal dott. Baldi, fiduciario del Gruppo, dalla signora Rossi-Timeus e dalla camerata De Domini, segretaria del Gruppo. Dopo la benedizione delle sale da parte di padre Galletti, il Segretario federale si è rivolto alle dirigenti il Gruppo esprimendo il suo vivo compiacimento per la bella e comoda nuova sede.

All'allontanarsi del Segretario federale le donne fasciste hanno nuovamente entusiasticamente acclamato al Duce.

ASTERISCHI

Artisti cittadini invitati alla Triennale di Milano

Nell'ultimo Bollettino della VII Triennale di Milano, che è in attiva preparazione e si inaugurerà il 6 aprile 1940, sono nominati gli artisti invitati a partecipare a una serie di concorsi banditi dalla Triennale stessa, con premio uniforme di lire 2000 per l'opera scelta in ogni concorso, più un leggero compenso di partecipazione a tutti i concorrenti. Tra gli artisti invitati, troviamo alcuni dei nostri. Così fra i sei scultori invitati a concorrere per un trofeo di concorso ippico, c'è il nome di Ugo Carà; fra i sei invitati al concorso per una corona o trofeo di metallo per gara atletica, quello di Marcello Mascherini; fra i sei che si invitano al concorso per un tappeto annodato, i nomi di Augusto Cernigoi e di Elena Fondra Asti. Infine tra gli organizzatori della Esposizione c'è un architetto istriano, Giuseppe Pagano, cui è affidata la direzione di una delle sezioni.

Onorificenze

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, in occasione del XVIII Annuale della Marcia su Roma, il camerata seniore Giulio Torre, appartenente alla V Legione Milizia Ferroviaria «Ugo Del Fiume», Comandante di stazione della Milizia Ferroviaria di Trieste centrale, capitano R. E. in congedo, decorato al valore militare, volontario della grande guerra 1915-1918, medaglia Marcia su Roma e Squadrista, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Il prof. arch. Luigi fu L. Ranzato, già funzionario delle FF. SS. e attualmente insegnante specializzato presso l'Istituto per Ciechi Rittmeyer, è stato nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza premia le molteplici benemerenze del camerata Ranzato, irredentista e patriota fervente. Vivi rallegramenti.

— Il regista concittadino Oscar Saxida-Sassi, che da molti anni svolge la sua apprezzatissima attività al Teatro Reale dell'Opera di Roma, è stato nominato, su proposta di S. E. il Segretario del Partito, cavaliere della Corona d'Italia. Cordiali felicitazioni.

Stoffe e mobili

Con l'approssimarsi di ogni stagione invernale la ditta Lorenzo Rubelli e F.lio Soc. An., è usa allestire in modo speciale le sue vetrine, per mettere in mostra i suoi più recenti prodotti di stoffe e di mobili. Anche quest'anno non vuole interrompere la tradizione. A tal uopo preparerà a partire da oggi una mostra speciale nelle vetrine del suo negozio in Viale XX Settembre, 39, allo scopo di dare ancora una volta un'idea del buon gusto e del suo grande ed inesauribile assortimento di stoffe, che sono la caratteristica di questa ditta che da quindici anni s'impone con sempre maggior successo nella nostra città.

Jia Ruskaja afferma:

«Le calze P. R. M. mi piacciono perchè conciliano gli inconciliabili; solide senza essere grevi, lievi senza essere fragili». Le calze P. R. M. si trovano in vendita a Trieste da Manfreda, Piazza Malta 3.

Un lavoratorio specializzato

per riparazioni di apparecchi radio Philips e qualsiasi altra marca lo troverete soltanto in via Genova 21, telef. 3548. Visitate i nuovi modelli 1940.

La Pescheria

di Piazza Garibaldi, angolo via Sette Fontane, da domani passa in gestione del sig. Rodolfo Boniventо il quale curerà per l'affezionata clientela un ricco assortimento delle migliori qualità di pesce a prezzi modici.

Laurea

La signorina Laura Frangini si è laureata brillantemente in lettere e filosofia presso la R. Università di Padova. Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti.

Specializzazione

Il nostro concittadino Guido Ravalico si è specializzato all'Università di Padova in «medicina legale e delle assicurazioni», a pieni voti assoluti.

La filodrammatica dell'"Aquila,, in Sala Massima

Venerdì sera, alla presenza di un folto pubblico, e del Direttorio del Dopolavoro al completo, questa filodrammatica inaugurò la sua attività per l'anno XVIII rappresentando la commedia in tre atti di Kiribiri: «Ma io faccio uno scandalo!». La commedia, di assoluta novità ebbe un esito felicissimo. I bravi filodrammatici e cioè Clara Colosimo, Silvana Creni, Norma Botteghelli, Silvana Caretti, Nera Bezzina, M. Fogar, F. Tasso, G. Paulini, C. Bareggi, E. Cecchini, furono rimeritati con vivissimi applausi alla fine di ogni atto e a scena aperta. Ammirata la messa in scena, sobria ed elegante curata dai camerati Paulini e Molca.

La benedizione del labaro al Dopolavoro I.N.F.P.S.

Il Dopolavoro dell'I.N.F.P.S., un sodalizio giovane di costituzione ma che in poco tempo è riuscito a portarsi al medesimo livello di tutti gli altri, ha inaugurato ieri il labaro sociale, gentilmente offerto dalle proprie iscritte.

La simpatica cerimonia, improntata al più schietto entusiasmo, si è svolta nella sala massima della sede di via Coroneo. Alla presenza di tutti gli iscritti al Dopolavoro — trecento e più — monsignor Galassini ha benedetto il labaro dopo che il camerata Cova, in rappresentanza del Federale, ebbe lanciato il saluto al Duce.

Dopo la benedizione il dott. Lanzoni, direttore dell'Istituto e presidente del Dopolavoro, si è rivolto all'impiegato D'Andrea, che si fregia della medaglia d'argento conquistata nella guerra d'Africa, al quale consegnandogli il labaro ha accompagnato il gesto con nobili parole d'incitamento.

Le parole del dott. Lanzoni sono state, alla fine, coronate da un caldo applauso di simpatia.

Con il saluto al Duce ha avuto termine la cerimonia.

Successivamente tutti i dopolavoristi dell'I.N.F.P.S. si sono incolonnati, recandosi alla Cella di Oberdan dove hanno deposto una corona. Una rappresentanza del Dopolavoro ha poscia reso omaggio al Monumento ai Caduti in guerra ed a quello ai Caduti fascisti, deponendovi ai piedi due corone.

S. E. il Prefetto alla Mostra Ostrogovich

La mostra del pittore Carlo Ostrogovich alla Galleria Trieste è stata visitata ieri sera da S. E. il Prefetto, il quale si è compiaciuto vivamente con l'artista.

Una Messa in suffragio del comm. Guido du Ban

Domani, lunedì, alle ore 7, a cura del corpo insegnante della Scuola Triestina di Stenografia «E. Noe», sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una Messa funebre in suffragio del compianto comm. prof. Guido du Ban.

Successo di un "arrampicatore,, nel VI TROFEO DELLA VITTORIA

Il sandanielese Degano giunge solo al traguardo

L'ordine di arrivo

1) **DEGANO ANGELO** (U. C. Sandanielese) alle ore 16.9'45", che compie i 100 chilometri del percorso in ore 2.54'45", alla media oraria di chilometri 33.755.

2) **Bizzaro Tullio** (U. C. Trevigiani) in ore 2.55'14" (distacco 29"); 3) Ermacora Alfredo (E. C. Dijon); 4) Sperandio Oreste (Dop. Ferroviario di Venezia) con lo stesso tempo; 5) Maschio Giovanni (U. C. Sandanielese) in ore 2.55'20" (distacco 35"); 6) Feruglio Egidio (idem); 7) Scrignani Alberto (U. C. Triestini); 8) Cubi Giulio (Dop. Ferroviario Trieste); 9) Longanesi Ezio (idem); 10) Kosir Basilio (idem); 11) Sellier Carlo (U. C. Triestini); 12) Rizzo Bruno (Dop. Ferroviario Venezia); 13) Boscolo Giuseppe (U. C. Triestini); 14) Krasma Mario (C. R. F. Casciana); 15) Moretti Leone (U. C. Triestini); seguono altri 39 corridori in tempo massimo.

Il «Trofeo della Vittoria» viene assegnato temporaneamente alla Assoc. Ciclistica Sandanielese.

Sulla rampa di San Daniele

(G. B. Lupetina) *I più forti — sei o sette corridori — erano giunti sotto le rampe di Castel Rifembergo e di San Daniele del Carso, e la corsa non aveva ancora avuto episodi degni di rilievo. Gli allievi, che erano partiti da Trieste tre minuti e mezzo prima degli indipendenti, dei dilettanti e dei Giovani Fascisti, non avevano vissuto a lungo sul vantaggio e a San Giovanni al Timavo la coda del loro gruppo era già stata addentata dal capodistriano Ceppi, che in quel momento stava tirando il collo ai compagni della categoria superiore. Nonostante la pioggia e la temperatura piuttosto rigida — spirava un forte vento di tramontana — la pattuglia di testa aveva raggiunto ed attraversato Gorizia alle 14.21, e cioè dopo 66 minuti di corsa, alle 14.55 era a Castel Rifembergo. E qui — come al solito — la gara cominciò a palpitare.*

Bizzaro, che era passato per primo sul ponte oltre la Valvolciana e che sino allora, con una tattica accorta ed intelligente, aveva dominato il campo, dovette lasciare ad altri l'iniziativa. Poco mancò che una rovinosa caduta non lo togliesse addirittura dalla scena. Se la cavò con qualche escoriazione alle mani ed alla coscia destra; continuò la corsa, ma il suo piano offensivo era ormai inservibile. Sciupò le sue mirabili energie in un duro e faticoso inseguimento. Il trevigiano raggiunse, sì, i primi, ma non aveva più l'asso di briscola per vincere la partita.

Uno che ha i polmoni di ferro!

E quando Bizzaro ruzzolò sulla ghiaia del ponte, Sellier — un allievo dalle molte risorse — attaccò la prima rampa come un dannato, e gli altri — Longanesi, Degano, Ermacora (un forte friulano dell'A. C. Dijon, da poco rientrato dalla Francia), Maschio e Alzetta — dietro a pieni pedali. La gara si era riscaldata e batteva il ritmo delle emozioni. Il gruppo superò le due rampe di Castel Rifembergo senza che si verificassero distacchi. Bizzaro intanto veniva su come una locomotiva, con alla ruota il veneziano Sperandio e Cubi e sul breve falsopiano che precede le scale di San Daniele, i tre si accodarono ai fuggitivi. Avreste dovuto vedere la smorfia che sgorbiò il viso di Degano quando questi sentì alle spalle la voce di Bizzaro. Ma non gli diede il tempo di riposarsi, di riacquistar fiato. «Se non lo stacco adesso — pensò — non lo stacco più!» e prese sotto l'ultima rampa, rabbiosamente, alla Piemontesi. Guadagnò un metro, poi due, tre, quattro. Se non ha polmoni di ferro, quello scoppia prima di arrivare a San Daniele. Degano aveva polmoni di ferro. Rintuzzò un tentativo di Ermacora e toccò la vetta per primo, alle 15.12'30" e tutto solo attraverso il fango e la pioggia, contro il vento, se ne andò verso il traguardo. Il mezzo minuto che a San Daniele aveva sugli altri, diventò uno a Capriva, uno e mezzo a Scoppo, due a Duttogliano, tre a Monrupino. Ma le emozioni non erano finite. Sull'asfalto, ieri lucido e scivoloso, che da Poggioreale porta a Trieste, Degano rischiò di finire la sua bella corsa non sotto il rosso striscione di Montebello, ma nella corsia di un ospedale.

Una paurosa caduta

Pauroso incidente. All'uscita della curva di Conconello — veniva giù a sessanta all'ora — perdette il controllo della macchina. Frenò. La ruota posteriore non fece presa sul limo della strada e gli sgusciò di sotto. Lo vedemmo cader di fianco, roteare tre o quattro volte su se stesso, sfiorare con la testa il cemento di un paracarro. Restò un attimo stordito, poi si riprese, si rialzò ed inforcò nuovamente la macchina che, come lui, non aveva sofferto per il colpo. «Fortuna audaces juvat». La vittoria non doveva sfuggirgli. Degano se l'era conquistata da bravo, la sorte cattiva non poteva stroncarlo proprio quando era già sua. E fu sua. Egli visse sul vantaggio accumulato da San Daniele a Poggioreale e giunse al traguardo 47 secondi prima di Bizzaro e di Ermacora, che negli ultimi chilometri avevano sferrato un formidabile, ma inutile contrattacco.

Si è così conclusa, in un finale appassionante e senza soste, la sesta edizione del «Trofeo della Vittoria», la maggior corsa ciclistica giuliana, che l'Unione Ciclisti triestini organizza, sotto gli auspici del Popolo di Trieste.

Il sorriso del vittorioso

La vittoria di Angelo Degano — un altro magnifico prodotto di quella inesauribile fucina di corridori che è l'Unione Ciclistica di S. Daniele del Friuli — non ha bisogno di altri accenni. La sicurezza e la continuità della sua azione, la volontà ferrea che lo portarono a questa superba affermazione, e che in rapida sintesi abbiamo voluto farvi rivivere, ci hanno impressionato. Il ragazzo - che le cronache già conoscono per le sue imprese - ha la stoffa del campione. Ha già uno stile: è composto, armonioso nei movimenti, tutti ottimamente sincronizzati. Ieri la fatica — dura ed aspra — non lo ha segnato. Al traguardo aveva ancora il sorriso chiaro e sereno, ben differente da quello stereotipato degli atleti che sono allo stremo delle loro forze.

Il successo di Degano si completa con quello della sua squadra che ha Maschio e Feruglio piazzati al quinto e settimo posto, assicurando così all'Unione Ciclisti Sandanielesi l'ambito trofeo. Questi ed altri atleti, che la cronaca avrebbe forse potuto ricordare in qualche episodio, se lo spazio non fosse limitato, hanno dato alla corsa tono e vigore, brio e velocità. Bravi tutti.

Ancora qualche appunto. Prima della partenza il Federale ha passato in rassegna i corridori, che avevano reso omaggio al Sacello di Oberdan, intrattenendosi affabilmente con alcuni di essi, comunicando quindi agli organizzatori di aver assegnato alla gara un cospicuo premio. Alle 13, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha dato alla gara il segnale di inizio. La partenza effettiva veniva però data dopo il cavalcavia di Barcola, alle ore 13.15. Partivano prima gli allievi, tre minuti e mezzo più tardi gli indipendenti, i dilettanti ed i Giovani Fascisti. Il resto è noto.

GLI ALABARDATI A ROMA

Preoccupazioni giallo-rosse per l'incontro con la Triestina

(Dal nostro inviato)

ROMA, 4

(Mario Grassi) *La comitiva triestina giunta alle ore 20.20, ha trovato Roma sotto la minaccia di pioggia ed ha appreso che durante l'intera giornata è piovuto a intermittenza. Domani, con ogni probabilità, avremo un campo pesante. Certi giocatori di minor mole, come Costa e Magrini, sono piuttosto malcontenti e avrebbero preferito trovare il tempo e il campo in condizioni normali. Ma sono per questo diminuite le probabilità degli alabardati? Non si può dirlo. Il danno, di solito, non colpisce una squadra sola. E' piuttosto il caso di discutere se esistano probabilità di vittoria per i rosso-alabardati.*

Non è presente Colaussi; però tutti sono d'accordo nel riconoscere che Tosolini sano e fresco non dà minor affidamento di un Colaussi ammalato. Per il resto, avremo in campo la squadra della brillantissima vittoria sull'Ambrosiana.

La formazione della Roma non è ancora conosciuta. Negli ambienti giallo-rossi si nota una certa perplessità circa il valore dei nuovi elementi importati da oltremare, perplessità aumentata dall'avvicendamento di troppi giocatori nei diversi ruoli della squadra. La Roma è nelle condizioni di quelle società che, avendo a disposizione troppe formazioni, non ne dispongono di alcuna. A ogni modo lo schieramento più probabile per domani è il seguente: Mosetti; Acerbi e Gadaldi; Donati, Spitale, Bonomi; Amadei, Subinaghi, Provvidente, Pantò e Alghisi.

La partita è attesa in tutti i circoli con vivissimo interesse. Dovunque si riconosce che la Triestina, balzata nelle ultime settimane agli onori della classifica, è un avversario tutt'altro che facile a piegare e, a questo proposito, si rileva che nelle ultime dieci partite disputate dalle alabarde sul campo della Roma, per ben tre volte la vittoria ha arriso alla squadra ospite, la quale ha pure pareggito due incontri. Qui cade logica una domanda: cosa ci riserva la partita di domani: forse il secondo pareggio?

Triestina - Lazio
Oggi, alle 14.30, allo Stadio

Oggi, allo Stadio del Littorio, con inizio alle 14.30, si svolgerà la partita per il campionato riserve tra le squadre cadetti della Triestina e della Lazio. L'incontro sarà preceduto dalla gara per il campionato S. P. Triestina-Ausonia. Prezzi d'ingresso: tribuna lire 5, gradinata lire 3 e lire 2.

Oggi, alle 14.30, a Sant'Andrea
Ponziana-Fiumana

L'attesa per l'incontro che metterà oggi di fronte le squadre della S. S. Ponziana e dell'U. S. Fiumana, è vivissima. Le due formazioni, che a quanto sembra saranno al completo, sono in questo periodo piuttosto giù di corda ed in classifica occupano lo stesso posto a quota 4. Ciò non toglie che la partita odierna abbia tutti i motivi per interessare gli sportivi cittadini.

Per l'odierna partita le squadre avranno probabilmente le seguenti formazioni: Ponziana: Scarpa, Capitanio, Dobrilla, Ghersetti, Jacksettich, Pagani, Ghersetti, Tarlao, Covavich, Svagelli e Gerin; Fiumana: Otmarich, Santin, Maras, Loich, Malabotti, Bertocchi, Gregar, Sepich, Volk, Zidarich e Lipizzer.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

L'inaugurazione dell'anno sportivo al Circolo Ippico Triestino

Ieri sera, alla presenza di un pubblico numeroso, ha avuto luogo nel maneggio di via Rossetti l'inaugurazione dell'anno sportivo del Circolo Ippico Triestino. Tra le autorità abbiamo notato S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, il Federale, il capo-gabinetto in rappresentanza del Prefetto, e larghe rappresentanze di ufficiali del R. Esercito e della Milizia. Alla fine della riunione S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e il Federale hanno espresso il loro compiacimento al presidente ed alla Direzione del Circolo stesso per il modo in cui i soci del sodalizio si sono presentati, nonchè per l'attività svolta durante l'anno. La manifestazione si è iniziata e conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

L'odierna conclusione della manifestazione di pattinaggio
Alla Cecchini l'«obbligatorio» nelle gare di ieri parzialmente rinviate

La pioggia ha guastato a metà la seconda giornata della manifestazione di pattinaggio al campo «Costanzo Ciano». Le gare del pomeriggio, rimandate in un primo tempo alla sera, hanno dovuto venir definitivamente sospese e si effettueranno nella mattinata e nel pomeriggio di oggi. Un folto pubblico era intervenuto alla riunione e pure il Federale aveva voluto onorarla con la sua presenza. Senonchè, l'incessante cadere della pioggia ha fatto prendere agli organizzatori la decisione del rinvio.

Ha avuto invece, regolare svolgimento nella mattinata la prima prova della gara femminile combinata, alla quale erano iscritte le più forti pattinatrici d'Italia. La prima prova era costituita dall'«artistico obbligato», comprendente tre figurazioni e precisamente: il tre, l'otto e la volta. C'è stata una sorpresa. La campionessa italiana Anno XVII, Franca Grimaldi, ha dovuto cedere per frazioni di punto alla meravigliosa Cecchini, la quale assume il primo posto nella classifica, in attesa delle altre due prove che certamente segneranno la controffensiva della partenopea. La lotta è stata quanto di più avvincente si potesse richiedere da un confronto di pattinaggio artistico. Le due leggiadre atlete hanno strappato più di una volta l'applauso a scena aperta per l'esattezza dell'esecuzione ed i classici atteggiamenti dei loro corpi di giunco. Naturalmente la Grimaldi non può ancora ritenersi battuta; le prove odierne le daranno tutta la possibilità di prendersi una brillante rivincita

1) *Egidia Cecchini* (Padova), punti 27.50; 2) Franca Grimaldi (Napoli), 25.26; 3) Gina Morgoglione (Napoli), 19.13; 4) Weber (Verona), 17.70; 5) Bregato (Pola), 17.43; 6) Nocentini (Ferroviario Trieste), 15.84; 7) Gianfalla (Pola), 15.53; 8) Guarienti (Verona), 15.13; 9) Cameli («Gil» Trieste), 15; 10) Moretti (Padova), 13.13. Seguono altre 14 concorrenti.

Oggi la bella manifestazione avrà la sua giornata conclusiva. Nella mattinata, con inizio alle 8, verranno ricuperate le prove di ieri, mentre più tardi s'inizierà il programma attraentissimo delle ultime gare. Nel pomeriggio avrà luogo la prova finale delle figurazioni libere di «artistico» e l'americana degli assi. Verso le 10 della mattina il Federale consegnerà i premi a Licia Pischiani, Gabriele Cerne ed alla squadra di hockey del Pubblico Impiego, per le vittorie nei campionati italiani.

I risultati del campionato riserve. Ecco i risultati delle partite disputate ieri: Juventus-Genova 2-0; Roma-Venezia 1-1; Liguria-Bologna 2-2.

Commercio-Mercato. Oggi alle 10, sul campo sportivo di S. Giovanni, Commercio e Mercato si incontreranno in una partita valevole per il campionato della Sezione Propaganda.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 11.45 alla Stazione Centrale: Baldi, Castellani, Covi, Davide, Donda, Lonzar, Prassel, Rigutti, Taucer, Tomasi, Vici, Zajoti. I seguenti alle 13 allo Stadio: Bressan, Brombara, Ceriani, Dreossi, Gobet, Grisoni, Locchi, Presel, Sacco, Sessa, Valcareggi E. e V., Versa. I seguenti alle 14 allo Stadio del Littorio: Andrian, Antonini, Cattarini, Chendi, Costanzo, Mlacher, Pascolat, Pierini, Presca, Sacchetti, Scapin, Sumberaz.

L'Anniversario della Vittoria celebrato a Monfalcone

L'Annuale della Vittoria è stato celebrato a Monfalcone con proprietà di riti, volti ad esaltare in forma austera la fausta ricorrenza.

Fin dal primo mattino la città si è tutta ornata di tricolori. Fanfare e bande hanno sparso le loro note gioiose, mentre le organizzazioni del Regime affluivano ai luoghi di adunata.

Alle 9 la massa degli adunati ha gremito il Duomo dove è stata officiata una solenne funzione in suffragio dei Caduti.

Ai lati dell'altare, sul cui sfondo spiccava vistosa l'effige del Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della Terza Armata, prendevano posto la bandiera dei Combattenti, i labari ed i gagliardetti di tutte le organizzazioni dipendenti del Partito; le autorità locali, gli ufficiali in congedo, i volontari di guerra, gli squadristi, gli Arditi e le famiglie dei Caduti.

Lungo la navata prestavano servizio d'onore gli organizzati della «Gil» e altri reparti.

Terminata la Messa i reparti inquadrati facevano ritorno alle rispettive sedi, mentre gli arditi di guerra e gli squadristi deponevano corone d'alloro sulle lapidi dei Caduti in guerra e sulla tomba dei martiri della Rivoluzione.

La centuria Moschettieri si è adunata dinanzi alla Casa del Fascio; ai giovani organizzati sono stati donati degli indumenti, le consegne della Milizia, numerosi doni.

Nel frattempo la fanfara dei Bersaglieri ha svolto in piazza Littorio un programma di inni e di canzoni di guerra.

Per tutto il giorno si è effettuato il servizio di guardia d'onore alle lapidi dei Caduti.

Il segretario del Fascio cav. Rocchetti ha pure portato a Redipuglia e deposto sul sacello del Comandante della Terza Armata, una corona d'alloro a nome delle Camicie Nere della Provincia; altre corone sono state recate dal Comune e dal Comando della Tenenza della R. Guardia di Finanza.

A maggior esaltazione della fausta ricorrenza gli ufficiali in congedo hanno donato alla «Gil» due moschetti.

Alla sera nelle sedi dopolavoristiche si sono svolti spettacoli di gala e gli edifici pubblici ed i monumenti sono stati illuminati a giorno.

Altri numerosi premi vinti alla pesca gastronomica

Notevolissima è stata anche ieri l'affluenza del pubblico alla grande Pesca gastronomica indetta e allestita dal Fascio Femminile nella crociera del Tergesteo. Tanto nelle ore della mattina, che in quelle serali, i fortunati sono stati assai numerosi. Copiosa è stata la vendita dei biglietti, per l'acquisto dei quali la folla si accalcava intorno ad ogni singola ruota. Daremo domani l'elenco dei premi vinti.

Oggi, la Pesca osserverà il seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. Si prevede anche per la giornata odierna un afflusso di visitatori.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «A. Cesana». Le collaboratrici, visitatrici di settore e di rione sono convocate al rapporto che terrà la segretaria fiduciaria [illegible] domani, alle 20.30.

GG. RR. FF. «F. Benussi». Lezione [illegible] alle 20.30 [illegible].

G. I. L. Corsi di musica all'Ispettorato federale. Sono aperte le iscrizioni per Giovani Fasciste e Giovani Italiane per i seguenti corsi: pianoforte, violino, armonia, storia della musica e ginnastica ritmica. Per informazioni rivolgersi ogni giorno all'Ispettorato della G. I. L., via Roma 28-III, dalle 18.30 alle 19.30 [illegible].

L'odierno concerto al Castello di S. Giusto

Oggi avrà luogo nella sala Veneta del Castello di S. Giusto, alle 17.30, il primo concerto del ciclo dei «grandi romantici» organizzato a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e con il concorso dell'apprezzato complesso «G. Tartini».

L'audizione di oggi è dedicata alle opere di Francesco Schubert e comprende: il quartetto in la minore op. 29; il tempo di quartetto in do minore (opera postuma) e l'immortale quartetto detto de «La morte e la fanciulla».

I biglietti d'ingresso sono in vendita oltre che al Castello di San Giusto anche alla Biglietteria Centrale sotto la Galleria dei Mercanti e presso l'U.T.A.T. in via M. R. Imbriani 11.

Cecchelin al Filodrammatico

Domani al Cineteatro Filodrammatico debutta la Compagnia di Angelo Cecchelin con la ultima originale e divertente commedia cecchelinlana «Un caso di coscienza». Nella seconda parte del programma: Jole Silvani e Carlo Carli in duetti operettistici e Cecchelin nelle sue recentissime spassose creazioni.

— Oggi prende congedo la Compagnia della Rivista Italiana presentata da Reichel con le ultime repliche della rivista in 12 quadri di Borella e Reichel «Scommettiamo!».

L'applaudito concerto al "Crda" con l'esecuzione della «Riscossa»

Ieri sera, per festeggiare l'Anniversario della Vittoria, la Direzione del «Crda» ha offerto ai dopolavoristi un grande concerto orchestrale e corale, con la collaborazione della giovane soprano signorina Lucilla Ghersa.

Il concerto, che si è svolto nella sala di via S. Francesco d'Assisi, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier, ha conseguito un brillantissimo successo. Il pubblico che gremiva la sala ha applaudito con calore a tutti gli esecutori, e particolarmente al maestro Ruggier ed alla soprano, che ha avuto nella pianista prof. signorina Pierina Caputo una impeccabile accompagnatrice. Un rilievo a parte, va dovuto all'inno «La riscossa», una gagliarda, ispirata composizione, nei versi e nella musica del maestro Gastone de Zuccoli, che eseguito in chiusa della serata, ne ha segnato il punto più saliente. Dedicato alla gente giuliana, l'inno della redenzione del maestro Zuccoli, eseguito magistralmente dal coro, è stato accolto dai più scroscianti applausi.

«Dica»-«Crda». Oggi alle 15, valevole per il campionato S. P., sul campo di Montebello si svolgerà l'incontro tra la squadra del «Dica» e quella del «Crda».

Una serie di cadute

Da parte dei sanitari della Croce Rossa, ieri sono state medicate le seguenti persone: la casalinga Giovanna Pecchiari, di 65 anni, abitante al n. 22 della località di Cattinara, la quale, cadendo accidentalmente mentre lavorava in campagna, si fratturava la spalla sinistra; il piccolo Giorgio Rossovich, di 3 anni, abitante a Cattuli di Moccò, n. 4, il quale, cadendo nel giardino della sua abitazione, mentre giocava, si è fratturato la clavicola sinistra ed il [illegible], di 50 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 3, il quale, cadendo in via Ginnastica sopra uno strato di fanghiglia, riportava una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Quest'ultimo, dopo le necessarie cure, è stato inviato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto.

All'ospedale è stato pure ricoverato il muratore [illegible], di 31 anni, abitante in via [illegible], il quale, cadendo da una impalcatura, riportava la frattura di una gamba.

Principio d'asfissia

Ieri sera, la Guardia Medica è stata chiamata al n. 38 della via Riborgo (?), presso la famiglia di Giuseppe Dell'Oste, di 61 anni, abitante, il quale, per l'imprudenza di [illegible], accusava un principio d'asfissia causato dalle esalazioni di un tubo del gas. Medicato, dopo le cure del caso, il sanitario della Guardia Medica gli praticò le cure necessarie.

Due ciclisti all'ospedale

Ieri nel pomeriggio, percorrendo in bicicletta la via G. Gatteri, l'apprendista meccanico Armando Malalan, di 18 anni, abitante in via Molino a Vento n. 12, perdeva il controllo del manubrio e cadeva in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Avute sul posto le prime cure dal caso da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

— All'ospedale Regina Elena è stato ieri pure medicato il dodicenne Romeo Coslovich, di 12 anni, il quale, cadendo dalla bicicletta in via Antonio Canova, ha riportato delle escoriazioni alle mani ed al ginocchio. I medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Sul lavoro. Raffaele Furlani, di 39 anni, tagliapietre, abitante ad Albaro Vescovà, ieri alle 17, lavorando alle Cantiere San Marco, si feriva all'occhio sinistro. Alla Guardia Medica gli fu prestato le cure del caso e venne giudicato guaribile in sei giorni.

— Michele Metica, di 53 anni, meccanico, abitante al n. 444 di S. Maria Maddalena Inferiore, lavorando nello Stabilimento «Aquila», si feriva all'occhio sinistro. Alla Guardia Medica, gli fu prestato le cure e venne giudicato guaribile in due o tre settimane.

— Rettore di improvviso malore mentre si trovava per la strada, il [illegible] Leonardo Pecorella, di 56 anni, abitante in via del Pane, cadeva in modo da riportare una ferita lacero-contusa. Fu soccorso da un sanitario della C. R. I., dopo le cure del caso, fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Da Grazie Giovanni, di 25 anni, abitante in via Sta d'Angelo n. 1, assalito nervoso (soccorso a domicilio); [illegible], di 40 anni, abitante in via Milano n. 31: contusioni al capo, riportate cadendo (soccorso a domicilio); [illegible], di 33 anni, abitante in via Fondaria n. 3: contusioni alla regione parietale sinistra, con sospetta frattura per essere stato investito da un'automobile (trasportato all'ospedale); [illegible], di 25 anni, abitante in via Crispi n. 3: ferite alla mano sinistra (accid.); Ernesto Bisognato, di 25 anni, abitante in via S. Michele n. 9: ferita lacero-contusa alla fronte, riportata in una rissa (accid.); [illegible]; Angela Mavrich, di 33 anni, abitante in via Malcanton n. 8: ferita lacero-contusa alla fronte, per aver avuto con un altro individuo in una latteria di via G. Carducci); Ventrini Giuseppe, di 70 anni, abitante in via Maiolica n. 14: contusioni alla spalla destra e ai ginocchi, riportate accidentalmente cadendo; Belfiore Narcisa, di 3 anni e mezzo, abitante in via Maiolica n 13: ferita lacero-contusa al mento (accid. in casa); Cossutta Cristiano, di 45 anni, meccanico, abitante a S. Croce n. 273: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Gaggero Lorenzo, di 34 anni, elettricista, abitante in via S. Marco n. 13: contusione alla mano sinistra (accidentalmente); N. N. uomo, di 45 anni circa: alcoolismo acuto (raccolto in via Carducci e trasportato all'ospedale Regina Elena).

CORRISPONDENZA APERTA

Pugliese. Scrivete con raccomandata a quella Questura. — *Ingrata.* Si vede che avete molto tempo da perdere.

Promontorio. Ci rincresce, ma secondo le norme del concorso il bimbo concorrente deve essere nato a Trieste o nella provincia di Trieste.

«Mamma-mamma». Fatevi visitare da un medico e chiedetegli consiglio.

Marconista richiamato. 1) L'armatore ha pagato giustamente tutte le vostre spettanze poichè ai richiamati si deve corrispondere la quota stipendio a decorrere dal giorno del richiamo, che nel vostro caso è il 15 agosto c. a. 2) Se lo stipendio che percepivate al momento del richiamo alle armi ammontava al netto a lire 800 (somma da voi posta come esempio) e il vostro attuale mensile militare è di lire 500, l'armatore dovrà corrispondervi le rimanenti 300 lire a conglobamento delle suddette lire 800, e su tale stipendio netto nessuna trattenuta vi deve essere fatta. In più l'armatore vi deve pagare anche la panatica convenzionale di lire 10.30 al giorno, pari a 309 lire mensili. In totale, quindi, senza nessuna trattenuta, dovreste percepire alla fine mese lire 1109. Se l'armatore rifiuta di pagarvi quanto erroneamente vi ha trattenuto, rivolgetevi alla Federazione Nazionale Fascista Gente di Mare, Trieste, via Monfort 3, con una lettera esponente tutte le vostre ragioni.

Vendite alla Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi assunti Gest. 184 inclusivo il n. 12262 e rinnovati inclusivo il n. 121565; i non preziosi Gest. 184 assunti inclusivo il n. 21379 e rinnovati inclusivo il n. 111996.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I piano.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Mercoledì 8 corrente alle 21 precise il prof. Perfetti darà nella sede del Dopolavoro «Pitteri», via San Marco 17, una delle sue solite serate gaie. Lo spettacolo comprenderà esperimenti di prestigiditazione e di magnetismo e si concluderà con macchiette.

Ferroviario. Oggi, nelle due sedi, interessanti spettacoli cinematografici. Nella sede Vittorio Veneto inizio delle proiezioni alle 15.30 e alle 17.30; a S. Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30. Al campo di pattinaggio esibizioni artistiche nel pomeriggio.

RADIO

5 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 10.30: Da Genova: Radiocronaca del battesimo della R. Nave «Impero». 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi di musica operistica. 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar. 13.15: Quattro chiacchiere con Macario. 13.30: Dischi di musica sinfonica. 14.15: Trasmissione speciale «Igea». 16: Cronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio Serie A; 16.45: Notizie sportive; 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal maestro Bernardino Molinari. Nell'intervallo: Notizie sportive: Campionato di calcio Serie A; Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive. 19.20: Previsioni regionali del tempo. Risultati del Campionato di calcio Serie C. 19.35: Notizie sportive: risultati e commenti. 20.15: Dischi. 20.30: Orchestrina Gnecco. 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Il pirata»**, melodramma in due atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Berano. Nell'intervallo: «Nebbie», intermezzo. Indi musica da ballo fino alle 24.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Comp. Benassi-Carli. 17: «Papà Eccellenza», di G. Rovetta.
ROSSETTI. 15: Ult. giorno: «Il fornaretto di Venezia» e grande varietà.
NAZIONALE. 14.30: «La squadriglia degli Eroi», con Paul Hartman.
EXCELSIOR. 14.30: «Il pirata ballerino», Steffi Duna, Frank Morgan.
PRINCIPE. 14.30: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.
FENICE. 14.30: «Il tesoro dei tropici», con R. Deltgen, V. Langen.
FILODRAMMATICO. 14.30: Addio della Comp. Reichel con la rivista «Scommettiamo!». Sullo schermo «Segreti della flotta», C. Nagel. I visione
ITALIA. 14: «Napoli che non muore», musiche deliziose, le più belle canzoni, con Marie Glory.
REGINA. 13.30: «Quella certa età», con l'usignolo, l'adorabile Deanna Durbin. L. 1.
IMPERO. 13.30: «Io, suo padre», il più grande successo dell'annata.
REALE. 14: «La guarnigione innamorata», allegro, gaio, divertente.
GARIBALDI. 14: «Ultimatum di mezzanotte», con H. B. Warner e Hezel Terry. L. 1.
MASSIMO. 14: «Desiderio di re», colosso musicale con Grace Moore, Franchot Tone. L. 1.
NOVO CINE. 14: «I diavoli del Mare del Sud», con V. Beery. L. 1.
MODERNO. 14: «Ultimatum!», con von Stroheim e «Michele Strogoff».
ODEON. 14: «Angoscia di padre», con Harry Baur e Gina Manes.
ARMONIA. 14.30: «Donna di una notte», Willy Fritsch.
SAVOIA. 14: «Il diritto di amare», Pierre Blanchar, Lisette Lanvin.
AZZURRO. 14: «Baciami così!» con M. Carroll, F. Lederer, Mischa Auer.
POPOLO. 14: «La regina di Broadway», Ginger Rogers, George Brent, bizzarro bisticcio d'amore. Colosso.
VITTORIA. 14: «Una donna vivace», Ginger Rogers, J. Stewart.
RADIO. 14: «Il principe Azim», film grandioso a colori naturali.
CENTRALE. 14: «Cerco il mio amore», G. Rogers, F. Astaire. Ridolini.
ADUA. 14: «L'assassinio del corriere di Lione». Segue: «La mummia».
VENEZIA. 13.30: «Resurrezione», colosso, A. Sten, F. March. Ridolini.
BELVEDERE. 14: «I due derelitti», dal romanzo di P. Decoucelle.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Stasera festa dei fiori. Allegria.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 5 novembre: Giuliano, Silvano, Dominatore, Lieto.

6 novembre: Felice, Severo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bettosto Ermenegildo, cameriere con Troian Giustina, giornaliera; Cannata Michelangelo, guardia di finanza con Agostini Maria Teresa, casalinga; Bunz Vittorio, panettiere con Donaggio Giulia, casalinga; Sch'ilani Mario, vigile del fuoco con Montegan Aurelia, casalinga; Mazzetto Gino, operaio con Cattin Cesira, contadina; Francato Giovanni, carabiniere con Fuser Giuditta, casalinga; Malalan Antonio, agricoltore con Scapin Rosa, casalinga; Skocaj Luigi, calzolaio con Resinovic Maria, casalinga; Massa Aurelio, impiegato statale con Callegari Rosetta, casalinga; Gardini Demo, disegnatore con Magris Amedea, casalinga; Castellani Zeno, ferroviere con Bencina Regina, domestica; Canova Antonio, pittore con Benci Luce Libera, sarta; Mazzon Angelo, banconiere con Venturin Narcisa, casalinga; Stix Leopoldo, perito costruttore con Pleani Nives, insegnante; Lubic Mario, impiegato con Tomat Antonia, casalinga; Alessio Mario, saldatore elettrico con Segec Agnese, casalinga; Kobau Emilio, elettrotecnico con Senizza Bruna, casalinga; Depetri Bruno, bracciante con Caretti Bianca, giornaliera; Offer Rinaldo, impiegato con Mosetti Nerina, commessa; Viviani Luigi, carpentiere con Tassinari Anna, casalinga; Ambrosi Guido, impiegato con Iaschi Licia, casalinga; Bulgarelli Vittorio, tenente R. E. con Micheli Clara, casalinga; Sambo Renato, cursore con Favretto Andreina, casalinga; Carlesso Luigi, sottobrigadiere di finanza con Roccoli Laura, casalinga; Antonello Rodolfo, industriale con Sotlar Anna Maria, studentessa; Zagar Giuseppe, minatore con Melihen Anna, domestica; Lulich Pietro, pulitore con Millanovich Maria, domestica; Macorig Lodovico guardia di finanza con Bianchi Adelia Teresa, casalinga; Visini Marcello, meccanico con Derin Gisella, giornaliera; Pescosolido Francesco, sergente maggiore R. E. con Stechina Laura, sarta; Uratoriu Alessandro, meccanico autista con Cossetto Elia, casalinga; Grande Giuseppe, panettiere con Jereb Marianna, casalinga; Wernhardt Ernesto, meccanico con Barner Erna, casalinga.

Estrazioni del Lotto

3 novembre 1939 - XVIII

BARI	17	69	44	72	79
CAGLIARI	88	75	43	41	74
FIRENZE	86	58	3	44	72
GENOVA	25	84	36	61	45
MILANO	5	47	11	41	78
NAPOLI	73	28	37	50	25
PALERMO	34	68	81	50	1
ROMA	48	40	56	33	45
TORINO	73	62	70	27	24
VENEZIA	46	81	48	30	70

Gite per mare

che si effettueranno oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio, e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 15.15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15.

Pirano, ore: 8, 15.15, 17.30; da Pirano, ore: 9.30, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA perbene offresi lavori domestici presso piccola famiglia, cambio vitto, alloggio. Kandler 3, portiere. 32085 A
DONNA anziana, onestissima, capace, offresi tuttofare. Rivolgersi Valdirivo 3, portiere. 32098 A
DONNA brava tutti lavori, capacissima cucinare, lunghi attestati, offresi prestaservizi famiglia o trattoria. Media 24, porta 5. 77866 A
PRESTASERVIZI pratica, svelta, offresi ore combinarsi. Acquedotto 38, quinto, Sorini. 77886 A
PRESTASERVIZI capace, tutto il giorno, offresi. Telefono 26-716. 32102 A
PRINCIPIANTE volonterosa onesta offresi. Via Fonderia 3, portinaia. 32110 A
RAGAZZA friulana brava lavori casa, offresi. Carducci 32, porta 16. 32112 A
RAGAZZA 19-enne, onesta, presenza raccomandabile, capace, offresi piccola famiglia, miti pretese. Ariosto 2, porta 19. 32087 A
RAGAZZE (due) capacissime tutti lavori, ottime referenze. Libertà 3, portineria. 32104 A
16-ENNE offresi bambinaia, molto paziente. S. Lazzaro 10. 32085 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32147 B
PRESTASERVIZI capace, giovane, due volte giorno, cercasi. Manna 15, porta 9. 32094 B
PRESTASERVIZI mattina, con attestati, cercasi. Bazzoni 7-I, Gregoris. 32117 B
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, seria, cercasi. Rossini 14, parrucchiere Vaccari. 32144 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA patente II e III Diesel reduce A. O. cerca posto anche come magazziniere con cauzione. Via Sebastiano 6, presso Galante. 32142 C
CORRISPONDENTE tedesco, pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata, miti pretese. Cassetta 32072 C. Unione Pubblicità. 32072 C
DATTILOGRAFA brava tutti lavori ufficio, offresi ufficio o cassiera. Offerte Cassetta 32067 C. Unione Pubbl.
IMPIEGATO con lunga pratica commerciale, conosce perfettamente tedesco, garanzia, cerca impiego. Cassetta 32072 C. Unione Pubblicità. 32072 C
IMPIEGATO media età cerca occupazione accessoria, eventualmente riscuotitore oppure fattorino. Offerte Cassetta 31949 C. Unione Pubblicità. 31949 C
IMPIEGATO giovane italariano, corrispondente serbo-croato, sloveno, buone cognizioni tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 32024 C. Unione Pubblicità. 32024 C
INFERMIERE diplomato assistenza malati offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32145 C
SIGNORINA 35-enne seria, onesta, amante casa, bambini, offresi presso persona sola o con bambino per governo casa. Cassetta 32134 C, Unione Pubblicità. 32134 C
SIGNORINA giovane, colta, intelligente, conoscenza tedesco, inglese, francese, dattilografa, offresi qualsiasi lavoro ore pomeridiane serali. Cassetta 31940 C. Unione Pubblicità. 31940 C
SIGNORINA tedesca offresi bambini pomeriggio. Anche inglese, pianoforte. Miti pretese. Cassetta 31940 C, Unione Pubblicità. 31940 C
SIGNORINA 20-enne serissima, gentile, presenza, praticissima banconiera, venditrice, cassiera, buone referenze, piccola cauzione, offresi prontamente, anche fuori. Via S. Zenone 15-II. 32156 C
SIGNORINA brava tutti lavori casa, affezionata bambini, offresi vicemadre o presso una, due persone. Scrivere: Zollia, via Manzoni 20, Gorizia. 32090 C
SIGNORINA bella presenza offresi quale cassiera o riscuotitrice. Scrivere: Nerina Vlach, Volta 14. 77892 C
48-ENNE distinta occuperebbesi presso persona sola per solo vitto alloggio. Cassetta 32064 C. Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 8. 13 CC
CAPPELLI uomo da 4 rimodernazione. Calzature, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 32150 CC
INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 32130 CC
MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 77858 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 32120 CC
RIPARAZIONI confezioni pellicceria e mantelli, eseguisconsi prontamente. Rieger, Coroneo 3. 32129 CC
SARTA bravissima confeziona prontamente qualsiasi modello, rimodernature. Donadoni 2, terzo. 31977 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32105 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A giovane con cauzione offresi lavoro a cottimo. Cassetta 32008 D. Unione Pubblicità. 32008 D
CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini, donne per affidar loro casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 31936 D
CALZOLAIO anziano cercasi per casotto. Vasari 6, interno. 77856 D
CHIUNQUE, dovunque, gratis riceverà nuovo programma per dedicarsi lavori piacevoli, fattibili, lucrativi. Casella postale 43, Alba. 31897 D
DISEGNATORE vetrinista per qualche ora alla settimana cercasi. Offerte: Cassetta 32074 D, Unione Pubblicità.
GARZONA e lavorante sarta uomo pratica occhielli cercansi. Di Clerico, Corso 37. 32097 D
GARZONA e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Piazza Vico 7. 32116 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Impero 15, primo. 45964 D
PRINCIPIANTE sarta, bella presenza, 25 settimanali, cercasi. Carducci 47. 32122 D
RAGAZZO vendita caramelle, cercasi. Cine Principe. 5050 D
RAGAZZO per molatura specchi cercasi. Checchin, Battisti 6. 77903 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 32056 D
SARTI pratici in confezioni paletots uomo cercansi. Buona retribuzione. Via Raffineria 3. 31984 D
SIGNORINA 16-enne bella presenza per negozio biancheria signora cercasi. Presentarsi ore 9-10, indirizzo Piccolo. 32048 D
SPEDIZIONI impiegato indipendente ramo importazione esportazione, perfetta conoscenza tedesco e possibilmente francese, cerca primaria ditta, offerte con referenze Cassetta 31889 D. Unione Pubblicità. 31889 D
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 31942 D. Unione Pubblicità. 31942 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA due letti, pranzo, uso cucina, presso persona sola, cercano distinti. Cassetta 32065 E, Unione Pubblicità. 32065 E
PENSIONATA statale cerca stanza mobiliata centro, vitto, distinta famiglia. Cassetta 32077 E, Unione Pubblicità. 32077 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32153 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 32139 F
A. CENTRALISSIMA, vitto, bagno, riscaldamento, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 32152 F
A. ELEGANTE bagno telefono affittasi anche temporaneamente volendo vitto. Torrebianca 25, porta 7. 32140 F
A. ELEGANTE centralissima, vitto, telefono, ascensore, unico subinquilino. S. Nicolò 36-II, angolo via Dante. 32100 F
A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Visitare mattino. Pietà 8, porta 10. 77905 F
A. INGRESSO scale, pied-a-terre, lussuosa, spaziosa, bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 32140 F
A. MOBILIATA una persona affittasi distinto. Via Ginnastica 41-I, destra. 45958 F
A. STANZA bellissima affittasi, eventualmente vitto. Vasari 17, porta 18. 77854 F
CAMERA grande, camerino, vuoti, escluso cucina, affittansi. Leo 14, porta 7. 77860 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Bosco 40-II. 77853 F
CAMERA vuota affittasi, escluso cucina. Piazza Vinci 4-II, porta 9. 45990 F
CAMERA ampia vuota, indipendente, affittasi. Vindigni, via Fabbri 4-I. 32086 F
CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 49, mezzanino. 32089 F
CAMERE vuote comodo cucina affittansi, via Milano. Scrivere Cassetta 31963 F, Unione Pubblicità. 31963 F
CAMERETTA ariosa affittasi a distinto. Ponziana 4, porta 22. 77869 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Via Guardia 8. 77891 F
COMPAGNO stanza ingresso libero cercasi prontamente. Guardia 14-I, destra. 32114 F
ELEGANTISSIMA 900, acqua corrente, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 77881 F
INDIPENDENTE mobiliata 90 mensili. Pilone 4, primo, destra. 77867 F
MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Cassa Risparmio 3, primo. 77890 F
MATRIMONIALE mobiliata affittasi coniugi o amici. T. Vecellio 9-I, porta 13. 32119 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Media 24, secondo, porta 7. 32081 F
MOBILIATA bella due letti affittasi distinti, eventualmente cucina. Galleria 14, porta 12. 32091 F
MOBILIATA una-due persone affittasi, comodo cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32093 F
MOBILIATA nuova, acqua corrente, affittasi. Valdirivo 14-I, porta 4. 77906 F
MOBILIATA ingresso scale, persona distinta statale, affittasi. Sansovino 8, secondo. 77878 F
MOBILIATA grande, ariosa, affittasi due amici. Commerciale 13-I, Fonda. 77873 F
STANZA vuota pulitissima soleggiata affittasi anche subito. Torrebianca 16, primo. 77907 F
STANZA elegante, studio, bagno, riscaldamento, vitto, vista mare, affittasi persona seria, preferibile professore. Via Commerciale 7, porta 25. 77901 F
STANZA grande vuota affittasi. Viale Sanzio 14-III, esclusi uomini. 77882 F
STANZA vuota affittasi, poco cucina, oppure stanza mobiliata con vitto. Scala Monticello 1, portinaia. 77870 F
STANZE due, cucina, vuote, affittansi. Via Diaz 3, trattoria. 77872 F
STANZE vuote una due, ingresso libero, affittansi. Milano 35, primo, destra. 77904 F
STANZE due vuote affittansi uso studio avvocato. Timeus 7-II. 32103 F
STANZE due mobiliate ariose grandi affittansi. Viale XX Settembre 96, pianoterra, sinistra. 32126 F
VUOTA grande, ariosa, affittasi presso due persone sole. Indirizzo Piccolo. 77898 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco n. 4. 20000 G
A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 31898 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77814 G
A. BRASILIANO-portoghese, spagnolo, serbocroato, eccetera. Metodo parlato accelerato. Giulia 41. 32121 G
A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 32135 G
A. DIAZ 3. Associazione Insegnanti. Pagella ministeriale. Ambiente distinto, termosifoni. Risultati completamente soddisfacenti (confrontate liste promossi, ringraziamenti pervenutici). Doposcuola: Risultati completi! Corsi diurni, tasse scuole pubbliche aumentate 25 p. c. Corsi serali: tassa 400 pagabili ratealmente. Corsi gratuiti (tutti possono parteciparvi incondizionatamente): tedesco, francese, inglese, matematica, geometria pratica. Apertura lunedì. Iscrizioni anche festivi ininterrottamente: professor dottor Fernando Polacco, via Armando Diaz 3. 32044 G
AUTORIZZATA Scuola taglio cucito inizia corsi 7 novembre, metodo praticissimo. Gatteri 23, secondo. 77871 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77855 G
«GALILEO Galilei»: Istituto tecnico parificato. Scuole, corsi annessi (Battisti 10, telefono 40-76). 31987 G
GIOVANE diplomata impartisce lezioni tutte materie, specialmente matematica scuole elementari, medie. Telefonare 32564. 32109 G
INGLESE, francese, tedesco, dattilografia! Mensilmente dieci lire. Waldbauer, Roma 28, telefono 31-26. 31904 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi idoneità, ammissione medie inferiori, superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica, artistica. Corso maestre asilo. 971 G
ISTITUTO «Dante Alighieri» (via Geppa 2, telefono 5695), preparazione conseguimento diploma: ragioniere, maestro; licenza: Liceo classico, scientifico. Rilascio titoli scolastici appar circolare n. 3-5 Enim. Doposcuola. 32015 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FEDE oro incisione smarrita. Sarà pagato suo valore portandola Romolo Gessi 18 A. 77896 H
LUPO, magro, medaglia n. 783, smarrito. Pregasi portarlo via Mazzini 46, Sessa. 77895 H
QUADERNO tela cerata nera, appunti storia, smarrito. Ripotarlo mancia. Indirizzo Piccolo. 32118 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. A. APPARTAMENTO elegantissimo affittasi a coniugi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 77877 I
APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 31834 I
APPARTAMENTINO (3 camere, bagno, cucina), mobiliato, elegante, indipendente, affittasi distintissimo, stabile. Visitare 14-15. Via Felice Venezian 2-III. 45712 I
APPARTAMENTO lussuoso in Piazza Libertà, tre saloni, 5 camere, accessori, ogni conforto, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Canal-piccolo 2. 45915 I
APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, completi accessori, affittasi. Cellini 1. 32001 I
APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 32002 I
APPARTAMENTO signorile cinque stanze, ricchi accessori, due ingressi. Valdirivo 6, telef. 26649. 77899 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze e stanzino, tutti conforti, casa nuova, affittasi. Telefonare 25824, ore 13-15. 32095 I
CAMERA cucina pendenti massimo due persone affittasi prontamente. Buonarroti 36. 32111 I
LOCALE uso macelleria, gelateria, manifatture, affittasi. Viale Sonnino 49. 32029 I
LOCALI situati pianoterra e ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 31991 I
MAGAZZINO adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 31993 I
NEGOZIO centralissimo arredato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1646 I
NEGOZIO d'angolo centro affittasi. Telefonare 64-75. 77749 I
QUARTIERE due, tre camere, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi. Viale Sonnino 49-51. 32018 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, casa nuova, scambiasi uguale, più piccolo. Indirizzo Piccolo. 77857 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, camerino, termobagno, cucina, cercasi primo dicembre. Scrivere Cassetta 32066 L. Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 camere camerino soleggiato, cercasi per 1.o dicembre. Offerte con prezzo Cassetta 32146 L. Unione Pubblicità. 32146 L
QUARTIERINO in campagna cerca stabile, tre mesi anticipati. Cassetta 31960 L. Unione Pubblicità. 31960 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Trento 5, portiere. 32151 M
A. A. PELLICCE, volpi, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 32141 M
BAGNO completo: scaldabagno elettrico Radi litri 150, vasca con doccia, lavandino, bidet, stufa a gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14-16. Via Cellini 1, II, sinistra. 45989 M
BAULE armadio, bellissimo, orologio braccio uomo «Longines», vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32153 M
CAGNETTA bracco tedesca e cane caccia vendonsi. Tomasi, Lucio Papiriano 5. 77862 M
CANARINI arancioni e bianchi, cantori Harz, vendonsi. Via Ponzianino 5, terzo. 77876 M
CANI lupo due, mesi 3, vendonsi occasione. Madonnina 17, Tritta. 32133 M
CAPPOTTI due uomo nuovi vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 2, porta 1. 32045 M
CAPPOTTINO bambina nuovo e giacca cavallino signorina snella vendonsi. XX Settembre 27-III, destra. 77897 M
CARROZZELLA sport molleggiata e recinto quadrato vendonsi lire 70. Denza 1, porta 5. 46008 M
CARROZZELLA molleggiata. Via Piccardi 24 A, terzo, Merlani. 77865 M
CARROZZELLA Phoenix fonda ottimo stato vendesi. Dalle 10 alle 12. Via Vasari 19-V, destra. 77868 M
COPERTA lana camello due piazze nuovissima vendesi. Ginnastica 25-II. 32136 M
DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia «Columbia», vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 32123 M
LANA prima qualità kg. 16 vendesi. Stuparich 14, Sleico, 8 in poi. 32125 M
MACCHINA cucire rientrante come nuova vendesi occasione. Negozio Santa Caterina 9. 32082 M
MACCHINA scrivere portatile 650, altra ufficio, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 32082 M
MACCHINA Singer perfetta garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 32106 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 32035 M
MACCHINA scrivere vendesi lire 500. Occasione. Imbriani 13, negozio libri). 77863 M
MACCHINE cucire «Necchi», altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32034 M
MATERASSO lana vendesi. Via P. Revoltella 26, porta 18. 77885 M
PELLICCIA nuova, marrone, signora forte, vendesi occasione. Via Ginnastica 41, primo, destra. 45959 M
PELLICCIA chiara, occasione vendesi. Ghirlandaio 11, porta 4 (di mattina). 46030 M
PELLICCIA marron trequarti occasionissima vendesi. Denza 1, porta 5. 46009 M
PELLICCIA marron, altra lapin, volpe noce 120, mantellina nera 160, occasione vendonsi. Rieger, Coroneo 3. 32129 M
RADIO 5 valvole «Voce del Padrone», tre onde, recente, vendesi. Industria 5, porta 8. 77887 M
SPARHERD quasi nuovo vendesi, laccato bianco, moderno. Indirizzo al Piccolo. 77883 M
SPARHERD da vendere. Carducci 47, primo piano, porta 9. 77879 M
SPARHERD Patent n. 2, ottime condizioni, vendesi. Procureria 6, portineria. 32127 M
SPARHERDS due vendonsi occasione. Via Torrebianca 9-I. 32096 M
STUFA economica gas doppio forno marca germanica occasione vendesi. Negozio ferramenta Udine 71. 32108 M
STUFA gas bellissima, due bidè, un lavandino, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 4-II, lunedì, dalle 14 alle 18. 77884 M
SUSTE due nuove imbottite, tappeto grande, copertore file, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77888 M
TAILLEUR nero statura media vendesi. Cesare Beccaria 9. 77876 M
VESTITO, soprabito uomo, nuovi, pelliccia usata, cappotto donna, vendonsi. Raffineria 4, porta 10. 77859 M
VESTITO uomo, cappotto giovane forte, vendonsi. Piazza Impero 11. 77893 M
VESTITO invernale, divisa Partito orbace, quasi nuovi, calzoni neri zuava, giacca gilè greve, vestito chiaro, impermeabile gomma nuovo, cappotto persona forte vendonsi. Trento 5, portiere. 32151 M
VIOLINO autore, proiezioni Leiz, vendonsi. Coroneo 9-II. 45955 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CANE lupo giovane acquistasi. Cassetta 31952 N, Unione Pubblicità.
MACCHINA maglieria ottimo stato acquistasi occasione. Cassetta 32113 N. Unione Pubblicità. 32113 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: accertatevi: assortimento mobili magnifici, garantiti, convenientissimi. 45715 NN
A. MATRIMONIALE quattro porte modernissima, chiara, costo 9000, vendesi 4000, pranzo, cucina, singoli vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 77864 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Nuovi arrivi modelli camere letto, pranzo, cucine, salotti, studi moderni. Convenienza, garanzia. 32107 NN
CAMERA noce, ottomana, 650 vendonsi. Piccardi 52, primo, sinistra. 77874 NN
CUCINA usata vendesi. Via dello Scoglio 7, pianoterra. 77861 NN
CUCINA con marmi, focolaio a gas con forno, perfetto, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14-16. Via Cellini 1-II, sinistra. 45988 NN
CUCINA marmi massiccia ordinata vendesi straoccasione. Gatteri 41, interno (falegname). 77889 NN
CUCINA lussuosissima 780, semplice 550, vendonsi. Affarone. Crispi 51, falegnameria. 32143 NN
LIQUIDAZIONE mobili Kron ultime settimane. Piazza Vittorio Veneto. 31974 NN
MATRIMONIALE, noce, nuova, bellissima. Via Pacinotti 9 (presso piazza Vico). 31978 NN
MATRIMONIALE 4 porte, modernissima, garantita, straoccasione vendesi. Via Rigutti 51. 32128 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi, grande occasione sposi, causa partenza. Gatteri 45. 32132 NN
MATRIMONIALE noce usata, materasso lana, vendonsi. Istituto 34, pianoterra, destra. 32149 NN
MATRIMONIALE noce nuova, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace n. 13. 45994 NN
MATRIMONIALE moderna, massiccia, vendesi partendo, prezzo conveniente. Porta 5, quarto. 45027 NN
PIANINO concerto seminuovo vendesi esclusi rivenditori. Via S. Lazzaro 16, primo. 32079 NN
SALOTTO 900 nuovo, con divanoletto, ottomana, vendonsi. Foscolo 34. 32088 NN
SALOTTO antico autentico, lussuoso, mogano, seta, tendaggi, lampade analoghe, vendonsi. Rivolgersi portiere via Donizetti 1. 32115 NN
SEDIE cucina tipo poltroncina vendonsi occasione. Molino vento 33, falegname. 32124 NN
STANZA pranzo, salotto, attaccapanni, servizio piatti porcellana, vendonsi causa partenza. Via S. Teresa 1, rivolgersi portineria. 32092 NN
STANZA pranzo vendesi. Luzzatto 17, porta 18. 77900 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
CONTANTI ritiro domicilio scarto archivio ex sacchi cemento prezzi massimi; garanzia macero. Sani, Carmignano Brenta (Padova). 5633 O
VENDITA, riparazioni perfette articoli ottici, penne stilografiche, qualsiasi marca, Parker, ecc. Roma 20 (Foto Roma). 32012 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

EX-COMMERCIANTE alimentari, conoscitore piazza e provincia, dispone cauzione, cerca posto piazzista viaggiatore. Offerte Cassetta 31842 P, Unione Pubblicità. 31842 P
INTRODOTTISSIMA Compagnia assicuratrice ramo vita, assume ad ottime condizioni subagenti capoluogo e provincia Goriziano, Istria e Carnaro. Cassetta 32007 P, Unione Pubblicità.
PER Trieste, Udine, Pola, Gorizia e Fiume cerchiamo giovani attivi produttori ramo macchine per ufficio. Condizioni redditizie, possibilità emergere. Offerte dettagliate curriculum vitae. Cassetta 31962 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. FIAT 500 furgoncino vendesi occasione. Via Carducci 32, Vittadini. 77894 Q
BICICLETTA da vendere occasione. Via Revoltella 14, primo. 77880 Q
BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Pertot, via Pozzo 2. 45963 Q
BICICLETTA ballon completa, dinamo, vendesi. Via San Francesco 9, portinaio. 32131 Q
BICICLETTA ballon, altra donna, vendonsi occasionissima. Vidali 11, pianoterra. 32138 Q
BICICLETTA passeggio balloncino vendesi occasione. Viale Sonnino 5-I. 32154 Q
LEGNANO donna, Wolsit uomo, seminuove, vendonsi. Vasari 4, Fossi. 32083 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGA da bandaio completa di macchinari e attrezzi vendesi. Rivolgersi negozio cicli Codellia, Isola d'Istria. 1639 R
LATTERIA bene avviata vendesi, con annesso quartierino, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 77732 R
MEDICO clinico e chimico laureato abilitato, disposti collaborare nuova iniziativa clinica-chimica, cercansi. Offerte Cassetta 32078 R, Unione Pubbl.
NEGOZIO articoli militari, fascisti, sportivi, completamente arredato, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 45969 R
SOCI cercansi sfruttamento preparazione sostituto caffè, aroma, gusto identici. Cassetta 32063 R, Unione Pubbl.
SOCIO eventualmente finanziatore 40 mila per maggior incremento a lucroso brevetto industriale. Guadagni immediati. Cassetta 32080 R, Unione Pubblicità. 32080 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA da vendere, tre piani. Agenzia Pubblicità, Pirano. 1643 S
CASETTA 4 quartieri piccoli, rendita lorda 3500, vende Ceccovini, Gatteri 23. 31992 S
CASETTA sette vani, vista al mare, Commerciale 104, 30.000 trattabili, vendesi. 77852 S
QUARTIERE condominio cercasi, 2-3 stanze. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 32073 S, Unione Pubblicità.
STABILE grande nuovo, città, massimo conforto, signorile, vendesi causa altri impegni, 7 percento netto garantito. Trattasi direttamente. Offerte: Cassetta 32070 S, Unione Pubblicità.
VILLA Strugnano, bellissima vista, costruzione recente, pianoterra e piano elevato, sala, 5 stanze, cucina, bagno, accessori, terreno 6300 mq., vendesi anche mobiliata. Indirizzo Piccolo. 31976 S
VILLA due quartieri o casa rendita per circa 80.000 acquistasi. Offerte Cassetta 32155 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE distinto, bella presenza, posizione buona, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina 24-enne piacente, con dote, scopo matrimonio. Trattasi anche con parenti. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 32076 U. Unione Pubblicità. 32076 U
LAUREATO 36-enne sposerebbe bella slanciata, affettuosa, con patrimonio o azienda, anche provinciale, massima coetanea. Passaporto 544396, fermo posta Trieste. 31429 U
ORFANA 34-enne lombarda, alta, conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto, posizione sicura. Cassetta 32068 U. Unione Pubblicità. 32068 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. A. LODEN, cappotti invernali, vestiti confezionati e su misura, stoffe ultime novità, grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. Negozio rateale, Rossini 16. 1000 V
A. A. ATTENZIONE spose! Telerie, linerie e tessuti in genere otterrete ratealmente a prezzi di convenienza. Negozio rateale, Rossini 16. 1000 V

Ieri dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi, reso la sua bell'anima a Dio

Teresa Bossi (Bozic)

Il desolato consorte **LUIGI**, i figli **LUDMILLA** in **LOVISIG**, **DANI** in **BRESSANI**, **RADO** e **TERESINA** col fidanzato i generi **AUGUSTO** e **BENNO**, le nipotine, la sorella **PAOLA** e gli altri parenti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Nel contempo ringraziano il prim. prof. Sturli, gli altri medici, le Rev. Suore e tutto il personale della II Div. medica dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A tumulazione avvenuta, le addolorate famiglie **BRILL** e **MAJ**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro indimenticabile

Francesca ved. Brill

avvenuta il 3 corrente.

Giovannina Petelin

d'anni 36, dopo lungo soffrire, spirava il 3 corrente, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **GIUSTO**, la madre **GIUSEPPINA** ved. **GERGOLET** e le congiunte famiglie **GERGOLET** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 10, partendo dalla casa N. 2 di via G. Boccaccio.

Trieste, 5 novembre 1939-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

A soli 17 anni si spense

ATTILIO PAGLIARO

lasciando nell'inconfortabile dolore i genitori **ATTILIO** e **GIORGINA** e la sorella **LINA**.

Il 2 corrente, dopo brevi sofferenze, è spirata, coi conforti della Fede

ELDA FAIN

A tumulazione avvenuta, il marito arch. **LASSALLE BRUNO** unitamente ai congiunti, ne dà la triste partecipazione.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per l'attestazione di affetto tributata alla loro cara e indimenticabile

NIDIA

ringraziano sentitamente.

Famiglie: AUTOMI, GENTILLI, BECCI.